

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA DINAMICHE SETTORIALI

PROVINCIA DI BERGAMO I° TRIMESTRE 2022



Sommario

Tavola riassuntiva	3
Industria	4
Artigianato	16
Commercio	28
Servizi	35

Nota metodologica

L'indagine sulla congiuntura delle province lombarde di Unioncamere Lombardia si svolge ogni trimestre su un campione di oltre 5.200 aziende dei settori: manifatturiero (industria e artigianato), commercio al dettaglio, servizi. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica mista CATI/CAWI che permette di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione considerata come proxy del fatturato. La struttura dei pesi viene periodicamente aggiornata, così da recepire significative modificazioni nella struttura dell'universo. Dalle serie storiche dei dati raccolti, si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione.

Le serie storiche sono destagionalizzate con il software Tramo-Seats, il cui metodo di scomposizione è correntemente impiegato dai principali produttori di statistiche ufficiali, nazionali e internazionali (Eurostat, Istat, ecc.). Gli indicatori vengono destagionalizzati separatamente per ciascun dominio, settore di attività economica e ambito geografico, per cui gli indici più aggregati (riferiti all'intera regione) non sono calcolati come sintesi dei dati destagionalizzati riferiti ai livelli inferiori di classificazione (singole province o singoli settori economici). È da notare che la procedura Tramo-Seat opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, ad ogni aggiornamento possono verificarsi piccole correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite. I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica.

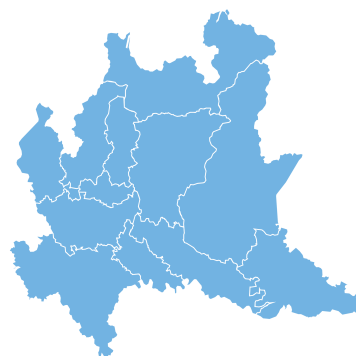


Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.
Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

TAVOLA RIASSUNTIVA



Bergamo



Lombardia

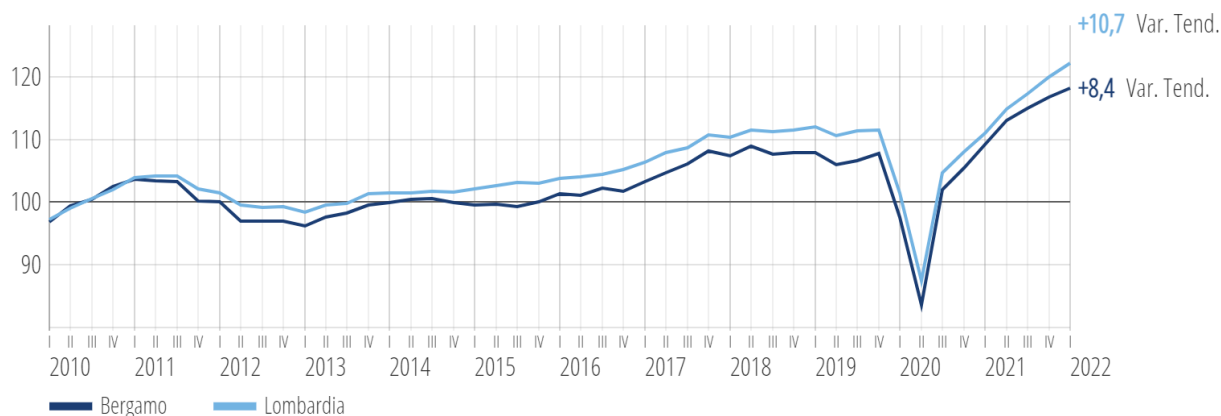


Per l'occupazione il valore riportato è il saldo nel trimestre.

INDUSTRIA - PRODUZIONE

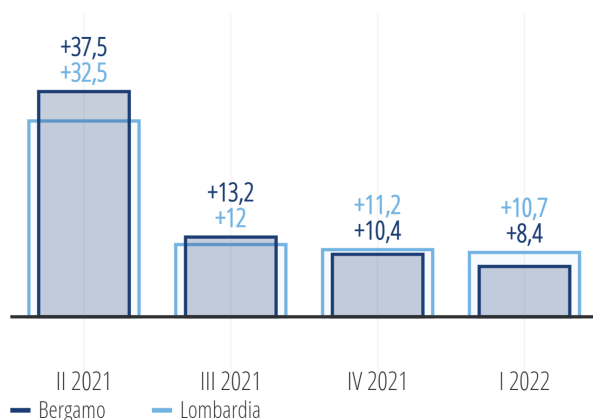
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata dalle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione della quantità in numero indice consente di confrontare agevolmente l'andamento della produzione di territori con quantità prodotte su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive.

Indice destagionalizzato



Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

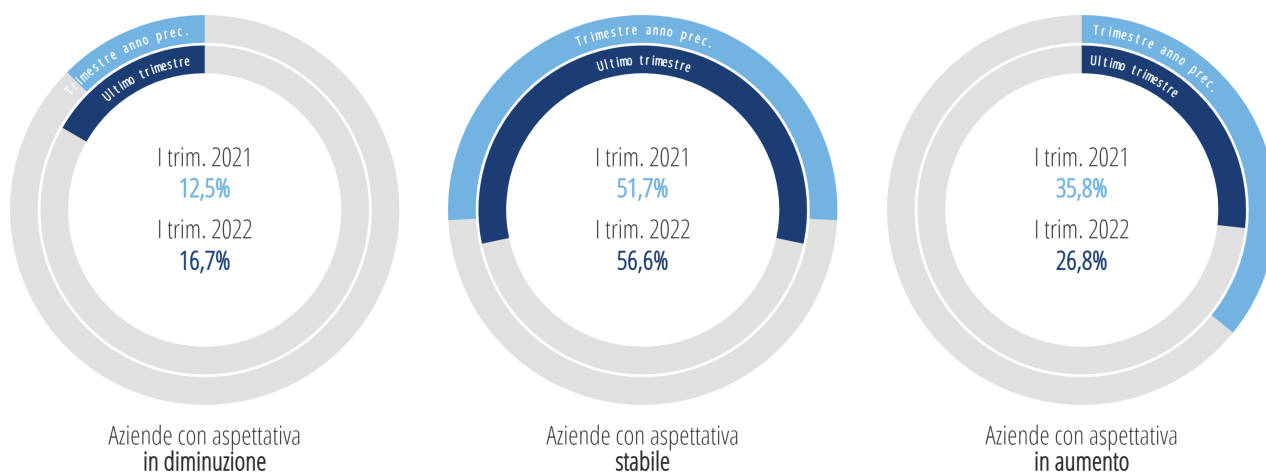
Produzione totale



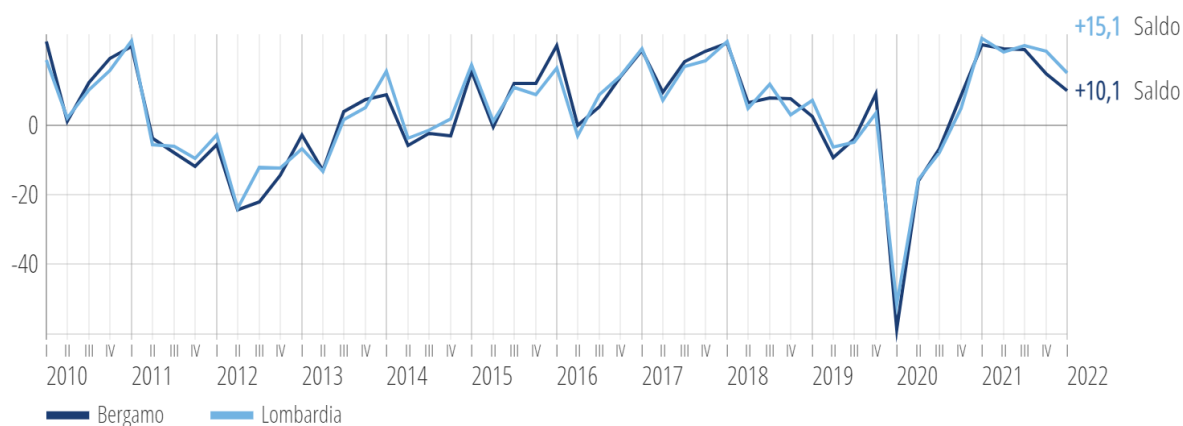
INDUSTRIA - PRODUZIONE

Le aspettative sulla produzione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte relative ai giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dei livelli produttivi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

Aspettative produzione Bergamo (frequenze)



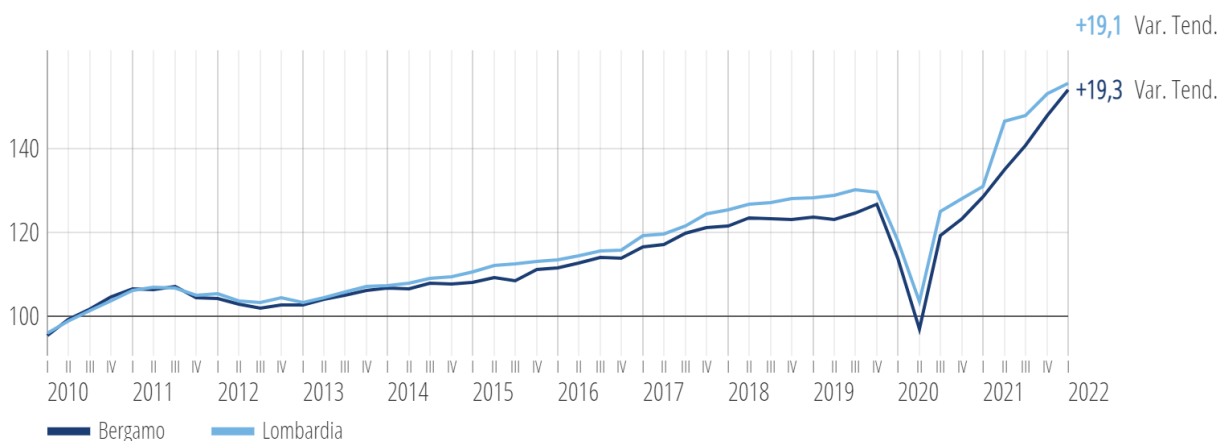
Saldo aspettative produzione



INDUSTRIA - FATTURATO

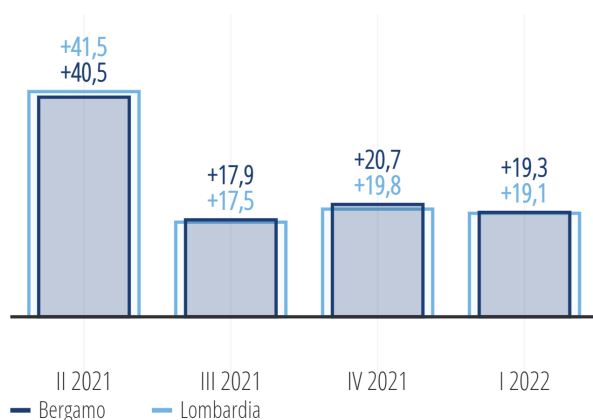
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare delle vendite delle imprese ubicate sul territorio, espresse a prezzi correnti. La trasformazione del valore in numero indice consente di confrontare agevolmente l'andamento del fatturato di territori con valori su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive. L'indice del fatturato viene calcolato anche nella sua componente estera.

Indice destagionalizzato

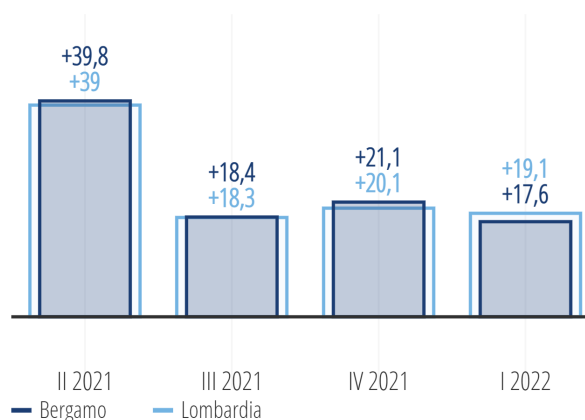


Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Fatturato totale



Fatturato estero

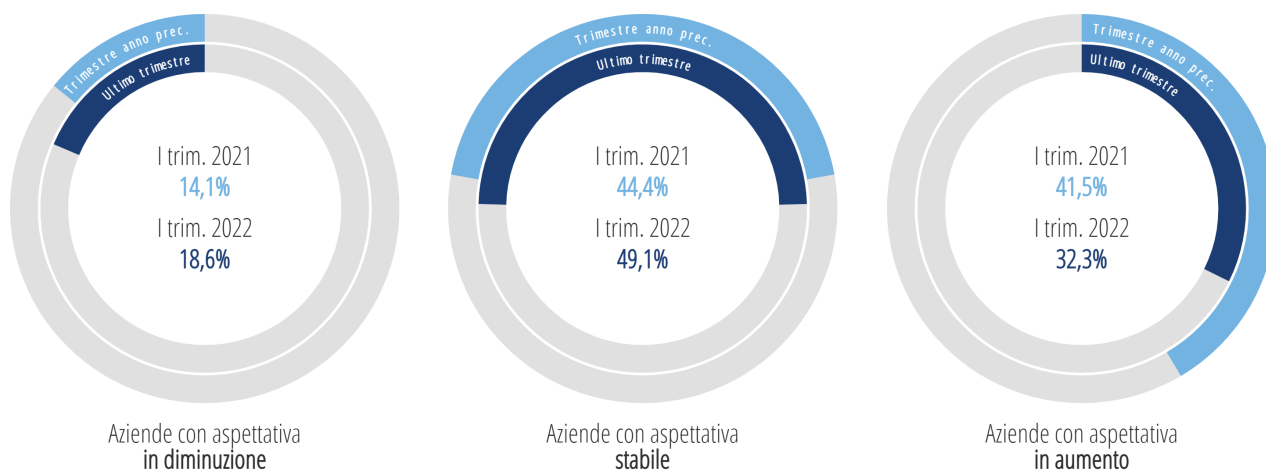


INDUSTRIA - FATTURATO

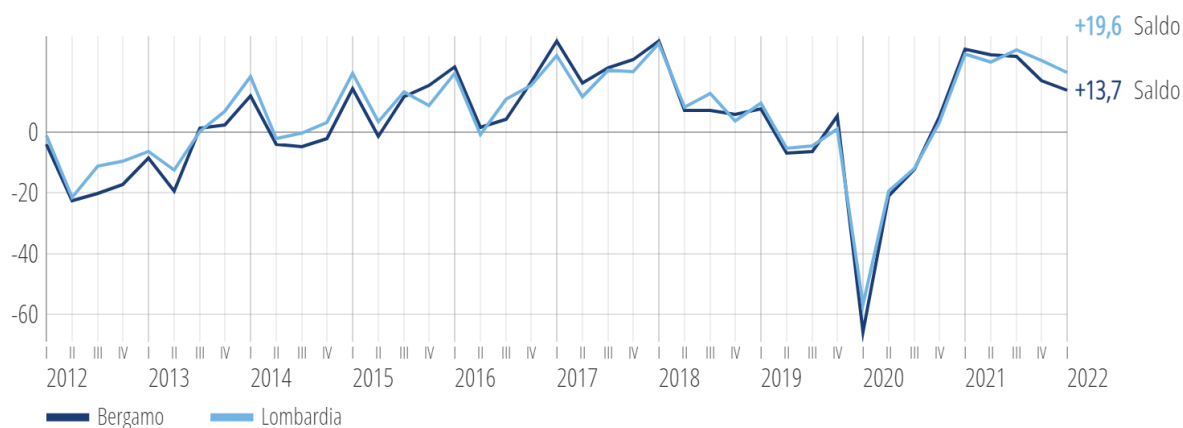
Le aspettative sul fatturato fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione del fatturato sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione.

Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

Aspettative fatturato Bergamo (frequenze)



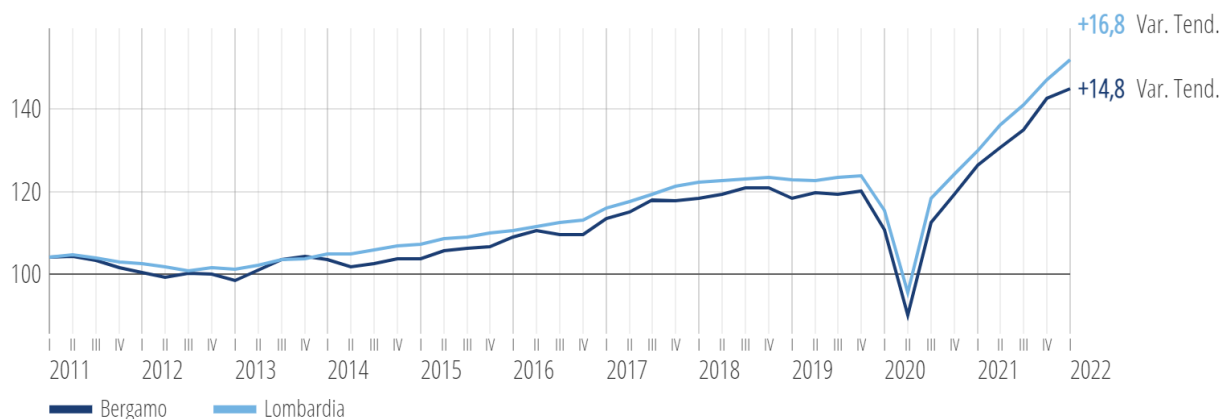
Saldo aspettative fatturato



INDUSTRIA - ORDINI

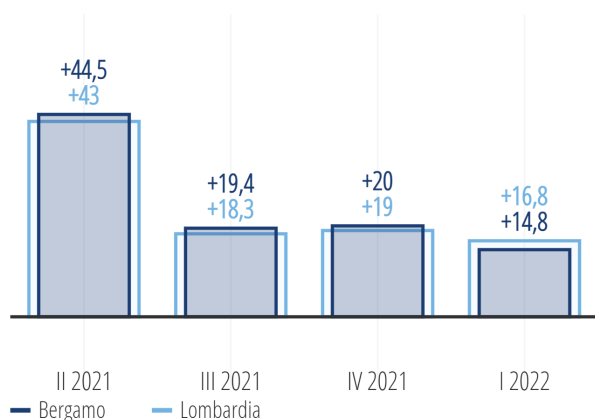
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare degli ordini nuovi pervenuti nel corso del trimestre alle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione del valore degli ordini in numero indice consente di confrontare agevolmente il loro andamento in territori con valori su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive. L'indice degli ordinativi viene calcolato anche nella sua componente estera.

Indice destagionalizzato

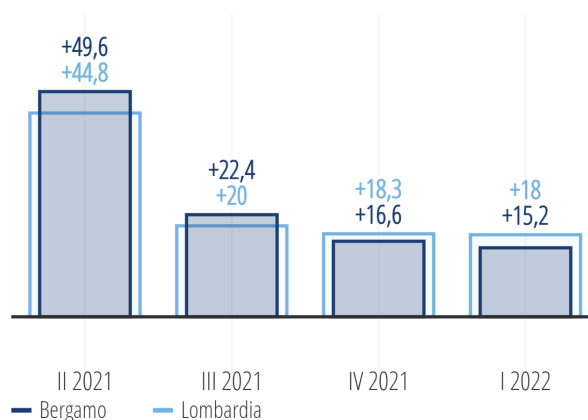


Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Ordini totale



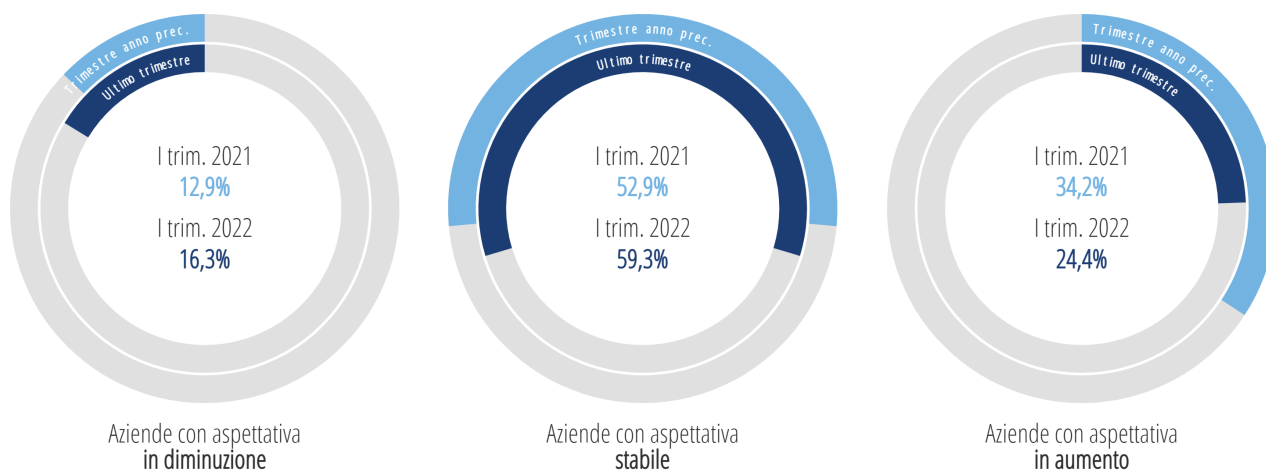
Ordini estero



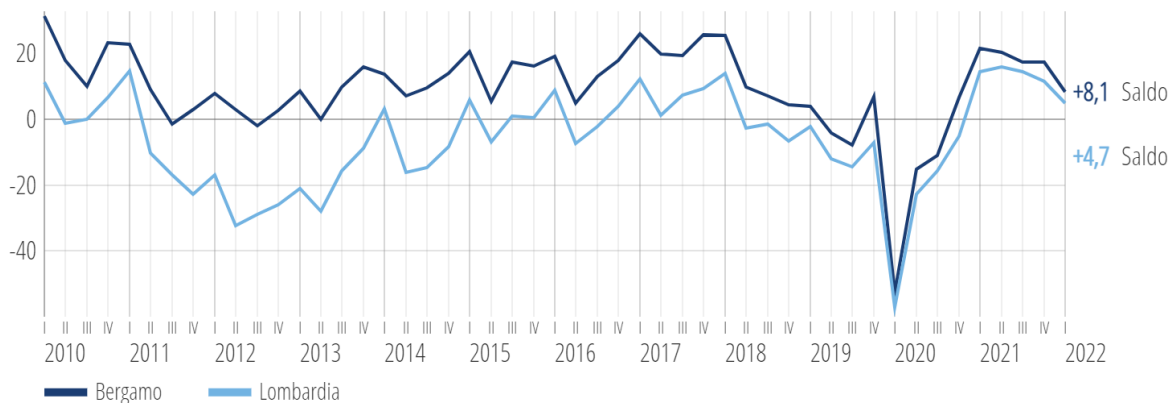
INDUSTRIA - ORDINI

Le aspettative sugli ordini fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione degli ordinativi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno. Per gli ordini vengono richieste anche le aspettative riferite al mercato estero.

Aspettative domanda estera Bergamo (frequenze)



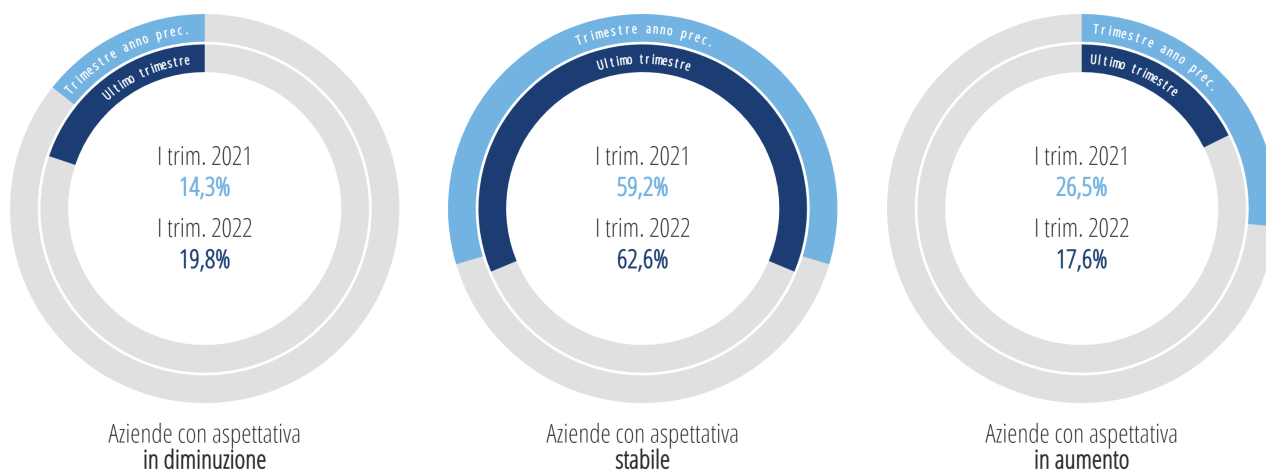
Saldo aspettative domanda estera



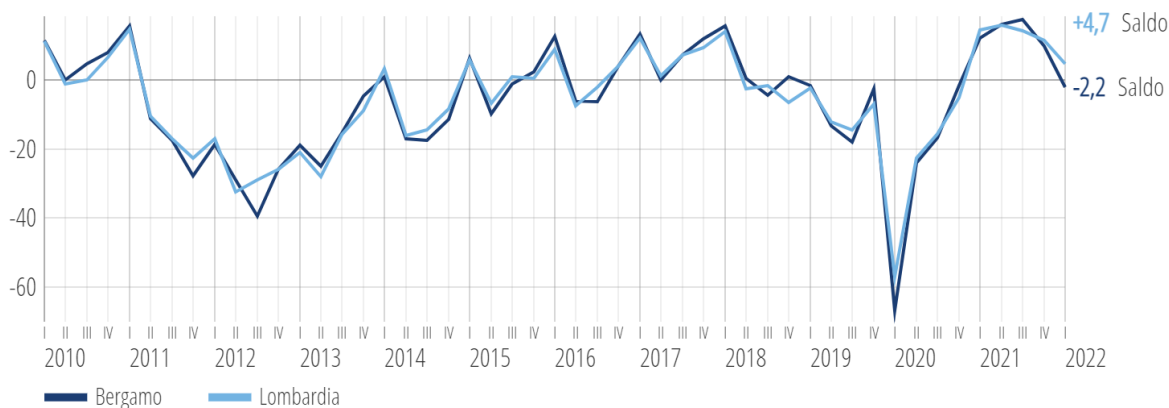
INDUSTRIA - ORDINI

Le aspettative sugli ordini fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione degli ordinativi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno. Per gli ordini vengono richieste anche le aspettative riferite al mercato estero.

Aspettative domanda interna Bergamo (frequenze)



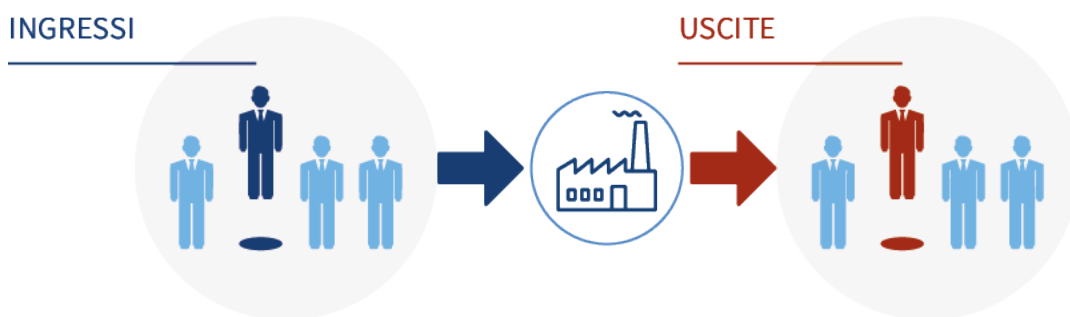
Saldo aspettative domanda interna



INDUSTRIA - OCCUPAZIONE

L'andamento dei livelli occupazionali viene valutato calcolando il tasso d'ingresso e il tasso d'uscita degli addetti nel trimestre di riferimento, sulla base del numero di addetti a inizio e fine trimestre e considerando i flussi derivanti da assunzioni e dimissioni (licenziamenti, pensionamenti, dimissioni, ecc...), ed il saldo di queste due variabili.

Tasso di ingresso e di uscita Bergamo



1° TRIMESTRE 2022

+3.7%

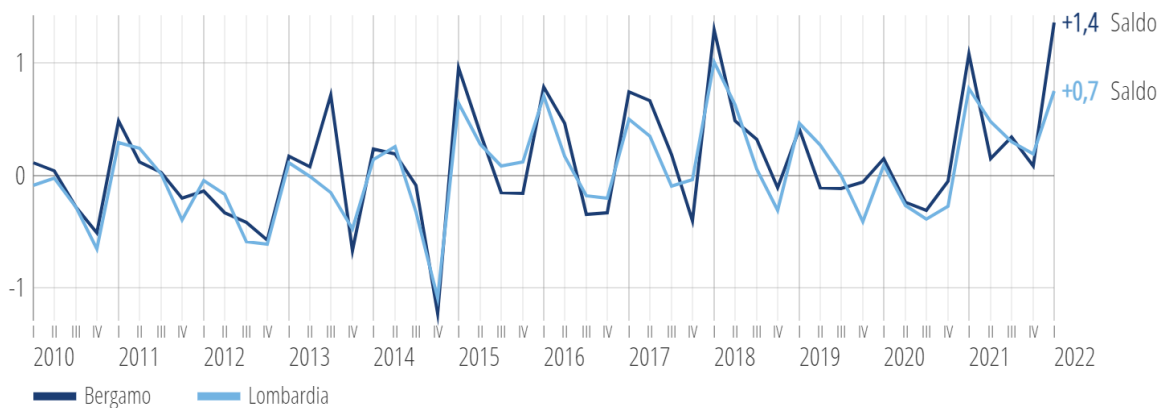
+2.4%

1° TRIMESTRE 2021

(+2.8%)

(+1.7%)

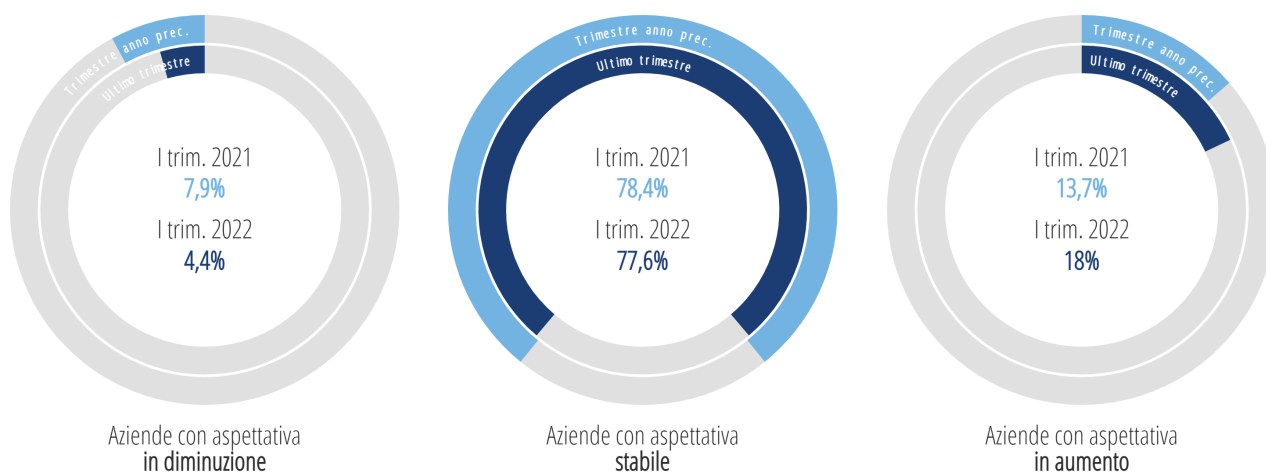
Saldo occupazione



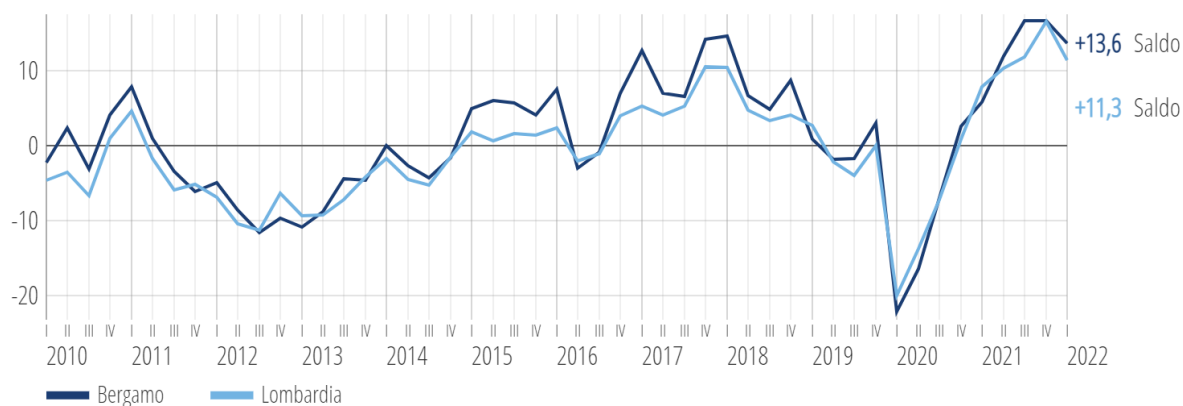
INDUSTRIA - OCCUPAZIONE

Le aspettative sull'occupazione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dell'occupazione sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

Aspettative occupazione Bergamo (frequenze)



Saldo aspettative occupazione

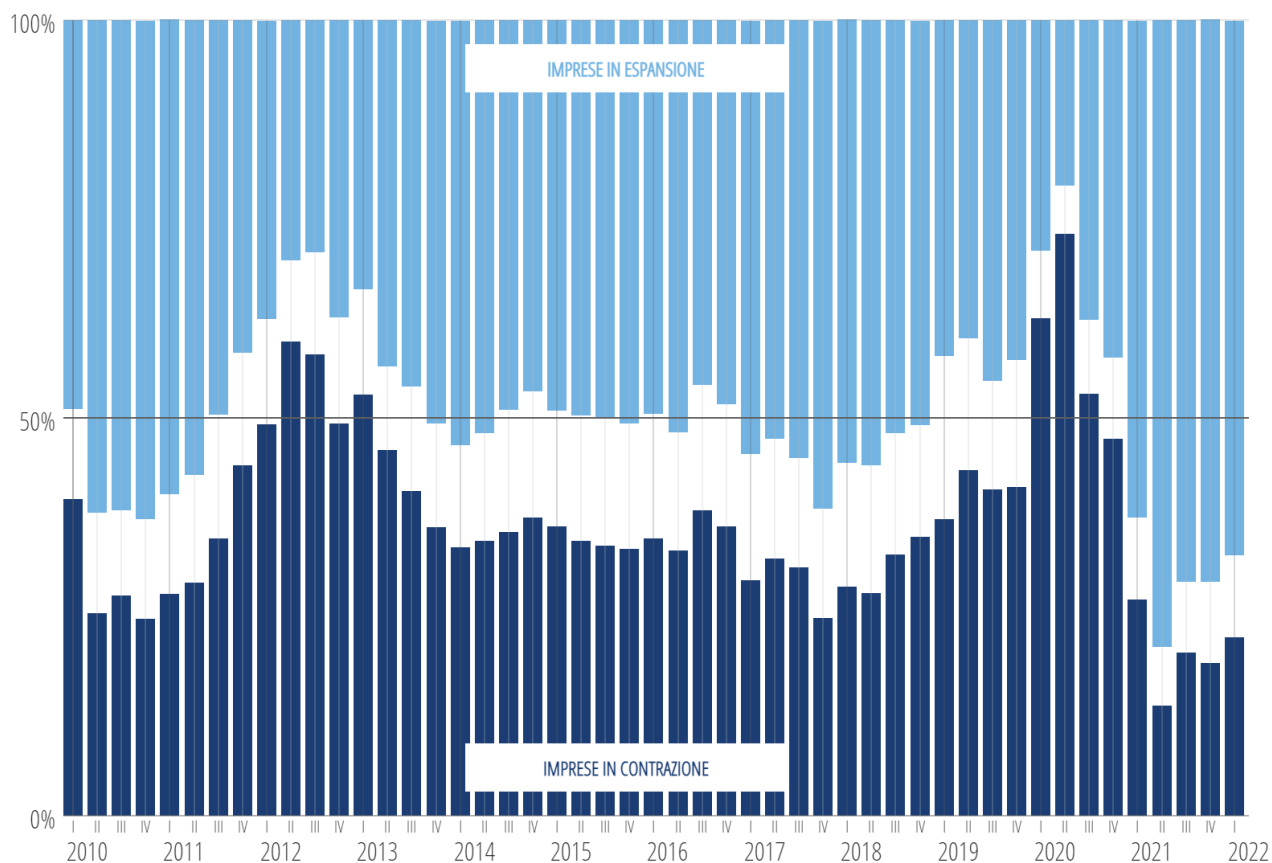




INDUSTRIA - IMPRESE IN ESPANSIONE/CONTRAZIONE

Sono considerate imprese in espansione quelle che hanno dichiarato incrementi di produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale). Sono considerate in contrazione le imprese che hanno dichiarato un calo di produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale).

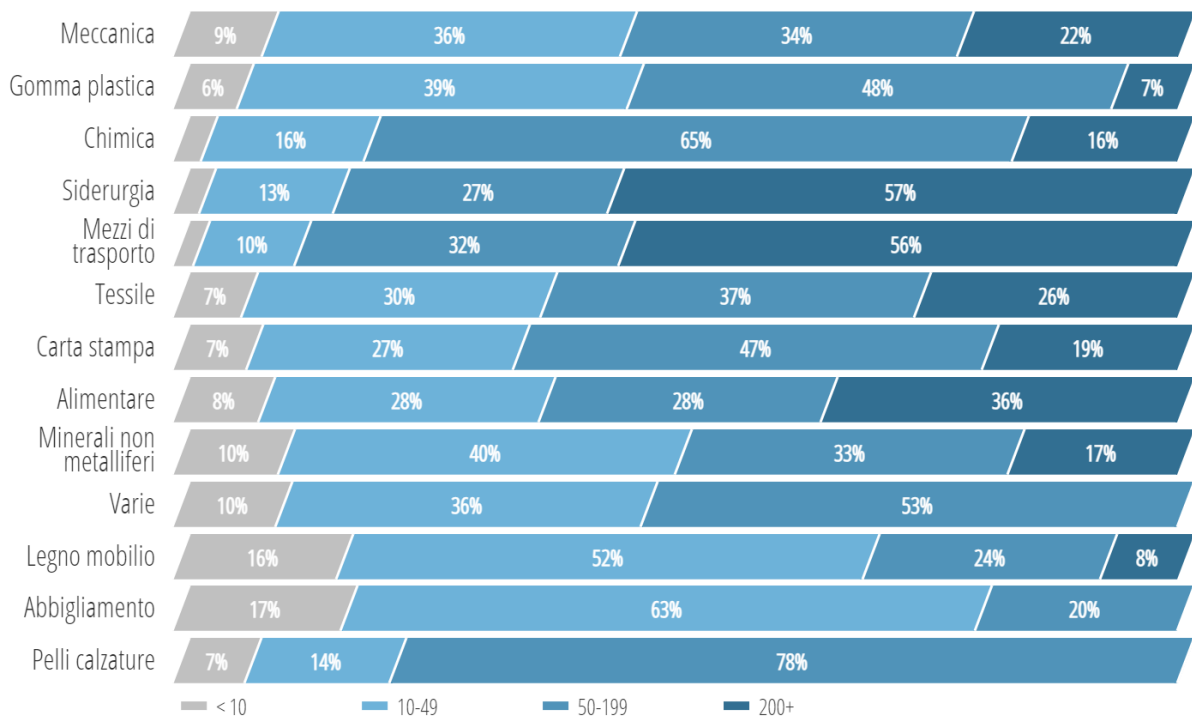
% imprese in espansione o in contrazione - Bergamo



INDUSTRIA - ADDETTI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 13 settori e, secondo la classe dimensionale in 3 classi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante. Relativamente alla classe dimensionale sono escluse dal campo di osservazione le imprese con meno di 10 addetti, barre in grigio nel grafico.

Suddivisione degli addetti per settore e classe dimensionale

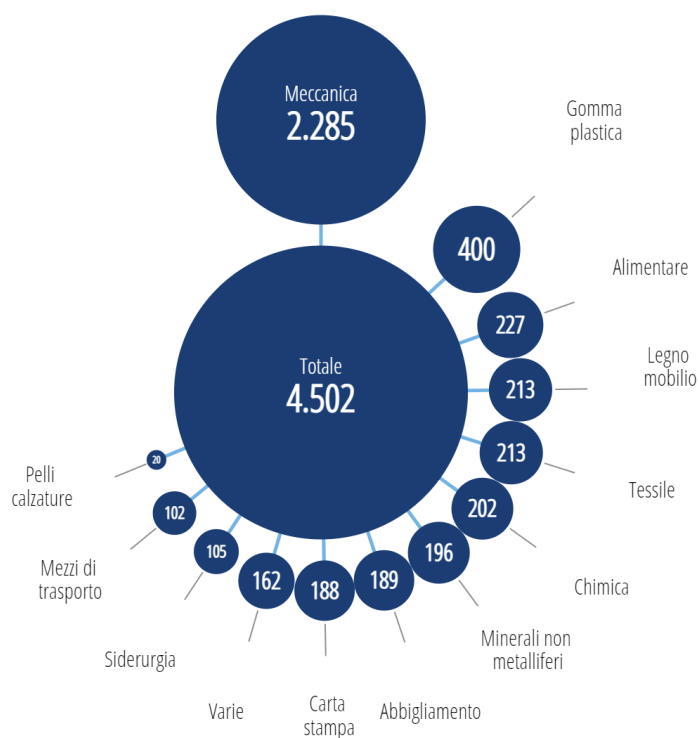


Settore	< 10 addetti		10-49 addetti		50-199 addetti		200+ addetti		Totale
	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	
Meccanica	9%	4.245	36%	17.179	34%	16.125	22%	10.566	48.115
Gomma plastica	6%	682	39%	4.111	48%	5.120	7%	699	10.612
Chimica	3%	237	16%	1.357	65%	5.408	16%	1.380	8.382
Siderurgia	3%	171	13%	855	27%	1.756	57%	3.647	6.429
Mezzi di trasporto	2%	112	10%	558	32%	1.786	56%	3.081	5.537
Tessile	7%	369	30%	1.616	37%	2.017	26%	1.420	5.422
Carta stampa	7%	346	27%	1.247	47%	2.195	19%	915	4.703
Alimentare	8%	364	28%	1.196	28%	1.204	36%	1.521	4.285
Minerali non metalliferi	10%	317	40%	1.199	33%	1.003	17%	512	3.031
Varie	10%	281	36%	1.003	53%	1.473	-	-	2.757
Legno mobilio	16%	433	52%	1.392	24%	627	8%	204	2.656
Abbigliamento	17%	354	63%	1.343	20%	427	-	-	2.124
Pelli calzature	7%	33	14%	67	78%	366	-	-	466
Totale	8%	7.944	32%	33.123	38%	39.507	23%	23.945	104.519

INDUSTRIA - UNITA' LOCALI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 13 settori. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante.

Suddivisione delle unità locali per settore

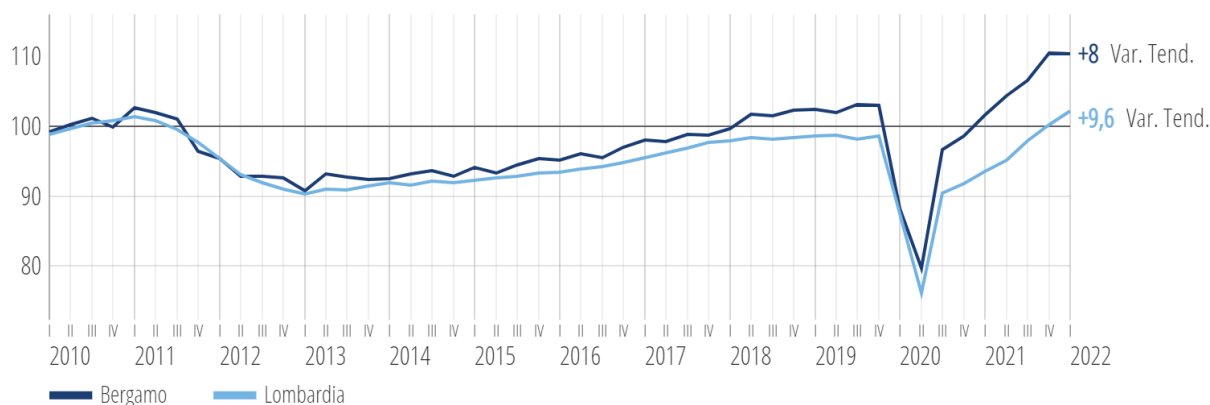


Settore	Quantità
Meccanica	2.285
Gomma plastica	400
Alimentare	227
Legno mobilio	213
Tessile	213
Chimica	202
Minerali non metalliferi	196
Abbigliamento	189
Carta stampa	188
Varie	162
Siderurgia	105
Mezzi di trasporto	102
Pelli calzature	20
Totale	4.502

ARTIGIANATO - PRODUZIONE

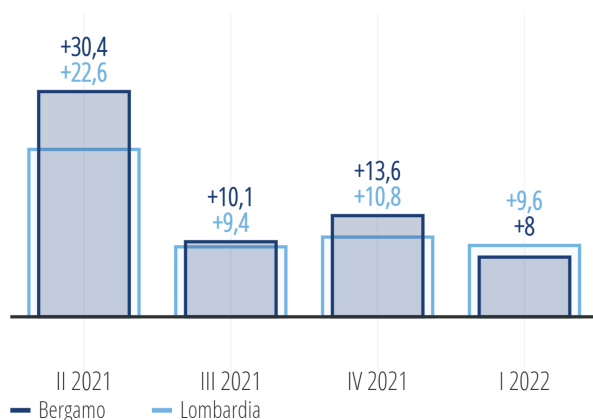
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata dalle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione della quantità in numero indice consente di confrontare agevolmente l'andamento della produzione di territori con quantità prodotte su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive.

Indice destagionalizzato



Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

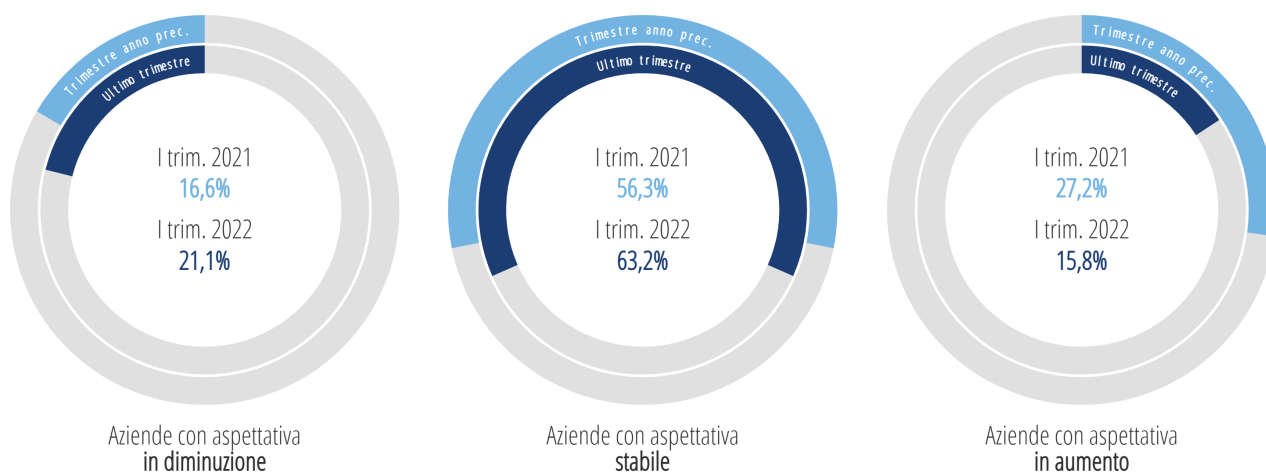
Produzione totale



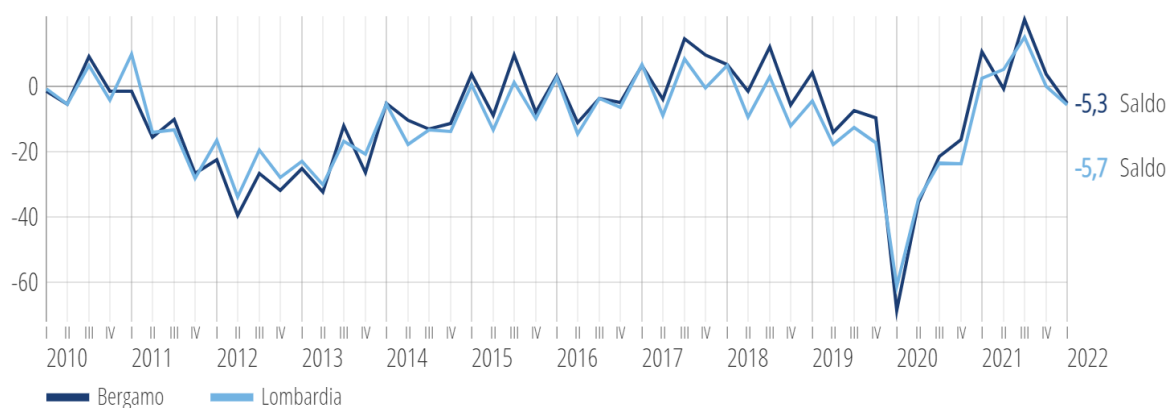
ARTIGIANATO - PRODUZIONE

Le aspettative sulla produzione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte relative ai giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dei livelli produttivi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

Aspettative produzione Bergamo (frequenze)



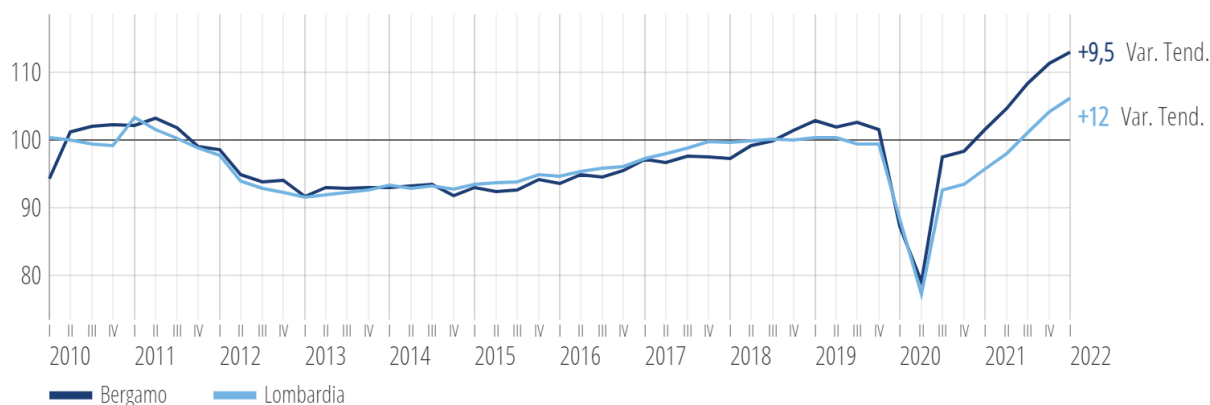
Saldo aspettative produzione



ARTIGIANATO - FATTURATO

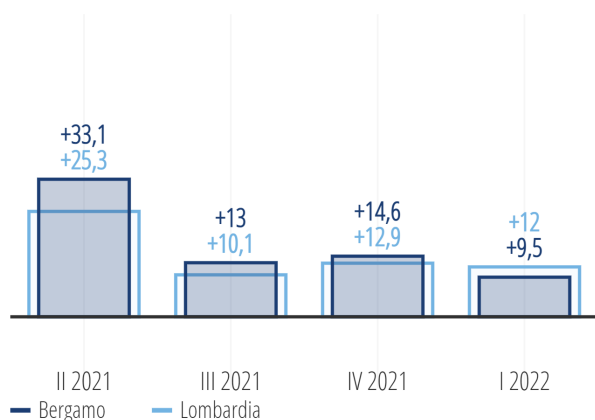
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare delle vendite delle imprese ubicate sul territorio, espresse a prezzi correnti. La trasformazione del valore in numero indice consente di confrontare agevolmente l'andamento del fatturato di territori con valori su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive. L'indice del fatturato viene calcolato anche nella sua componente estera.

Indice destagionalizzato

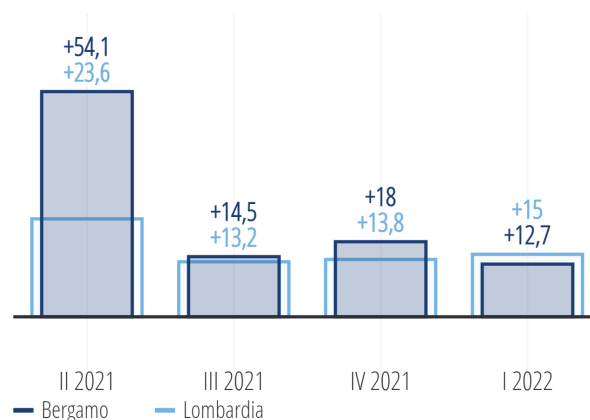


Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Fatturato totale



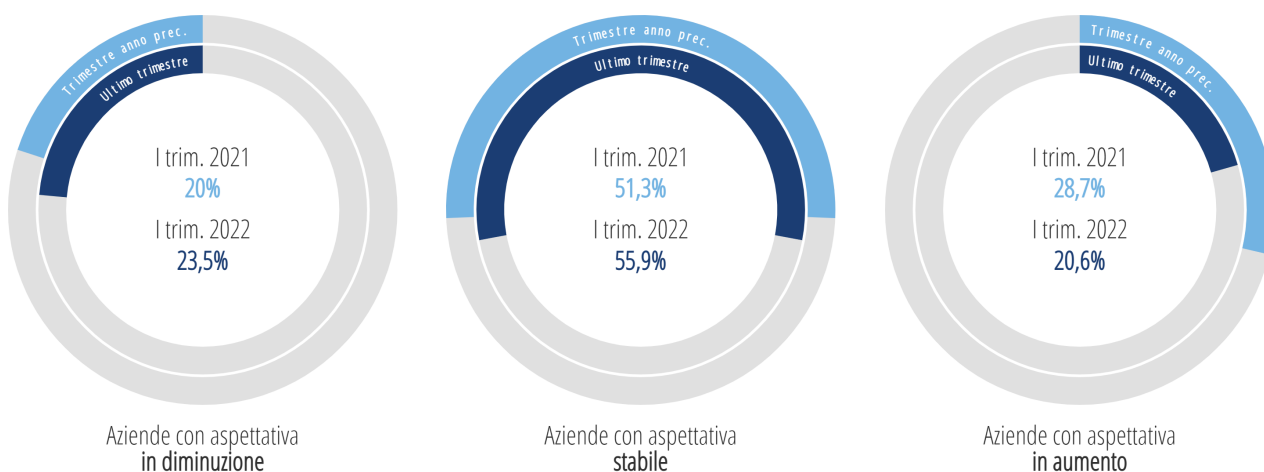
Fatturato estero



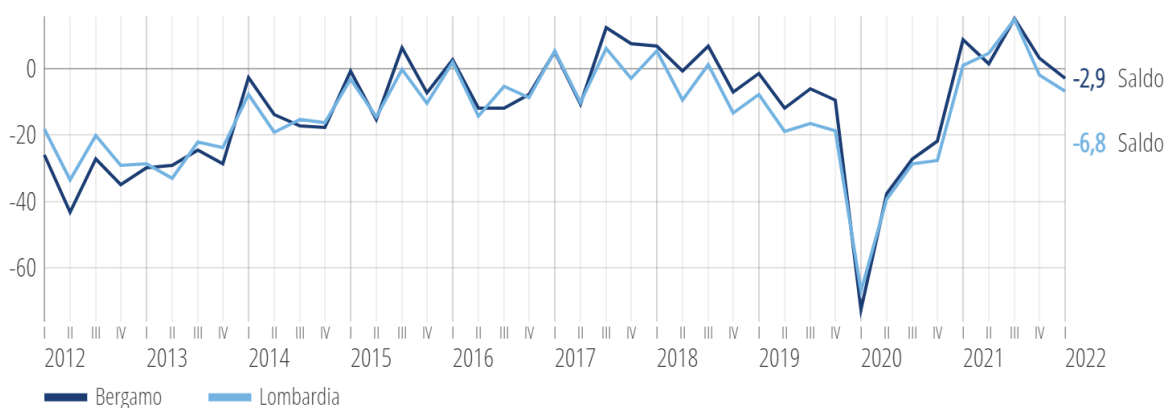
ARTIGIANATO - FATTURATO

Le aspettative sul fatturato fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione del fatturato sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

Aspettative fatturato Bergamo (frequenze)



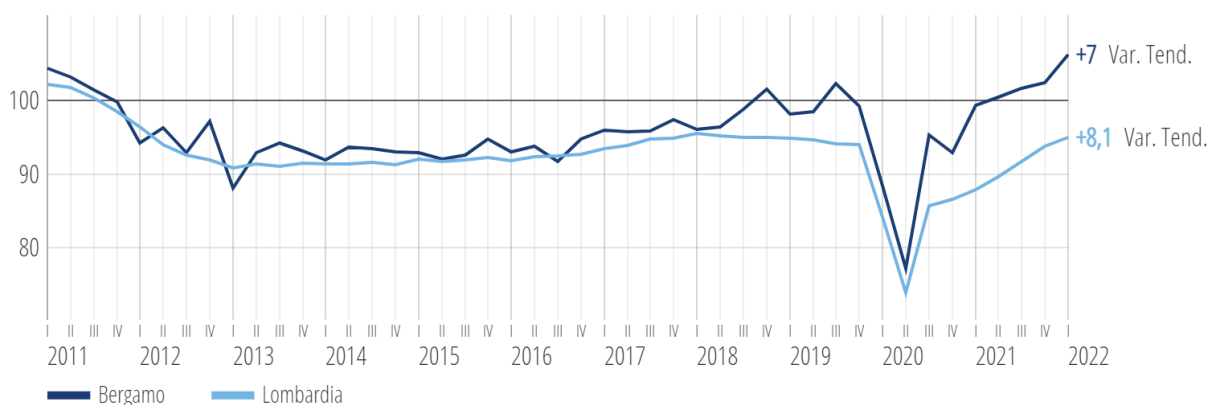
Saldo aspettative fatturato



ARTIGIANATO - ORDINI

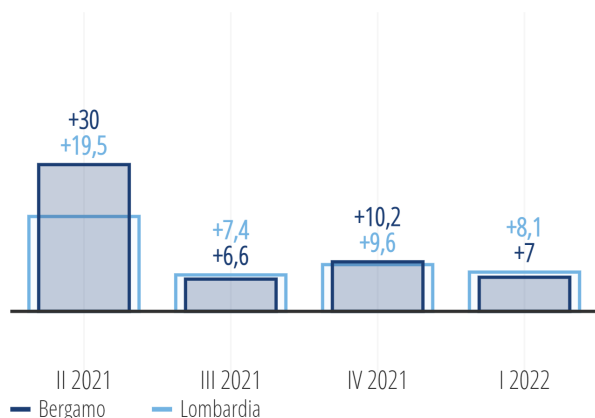
L'indice degli ordinativi (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare degli ordini nuovi pervenuti nel corso del trimestre alle imprese e alle loro unità locali ubicate sul territorio. La trasformazione del valore degli ordini in numero indice consente di confrontare agevolmente il loro andamento in territori con valori su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive. L'indice degli ordinativi viene calcolato anche nella sua componente estera.

Indice destagionalizzato

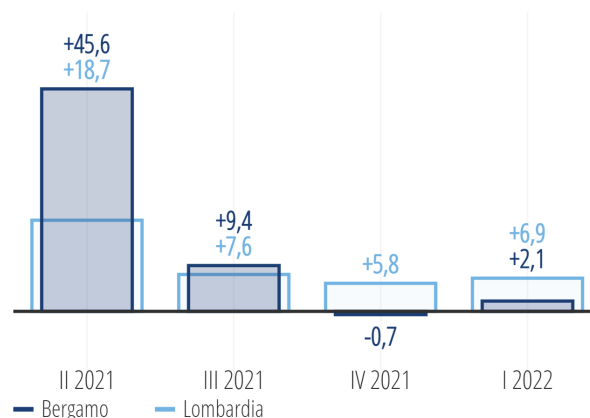


Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Ordini totale



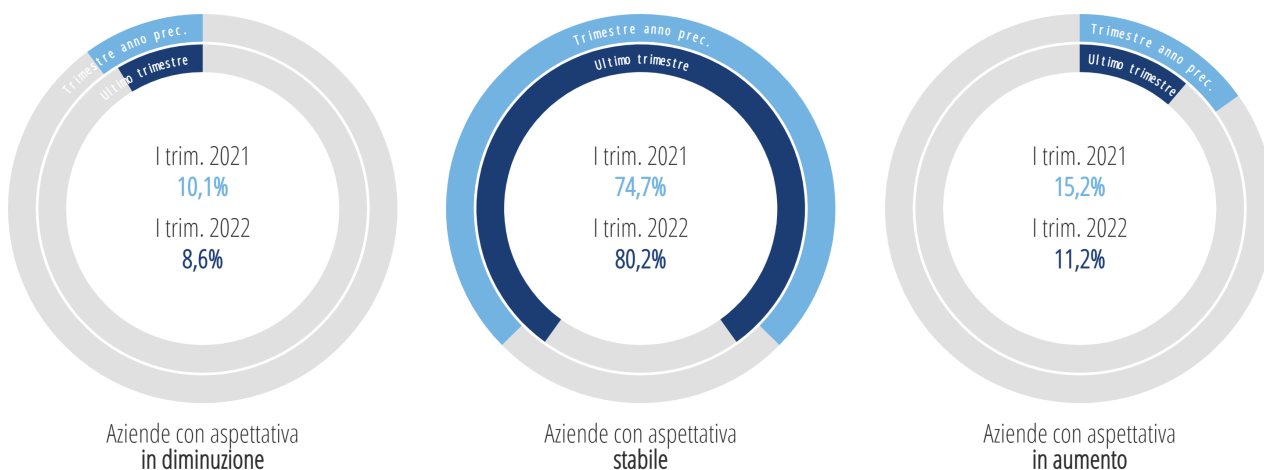
Ordini estero



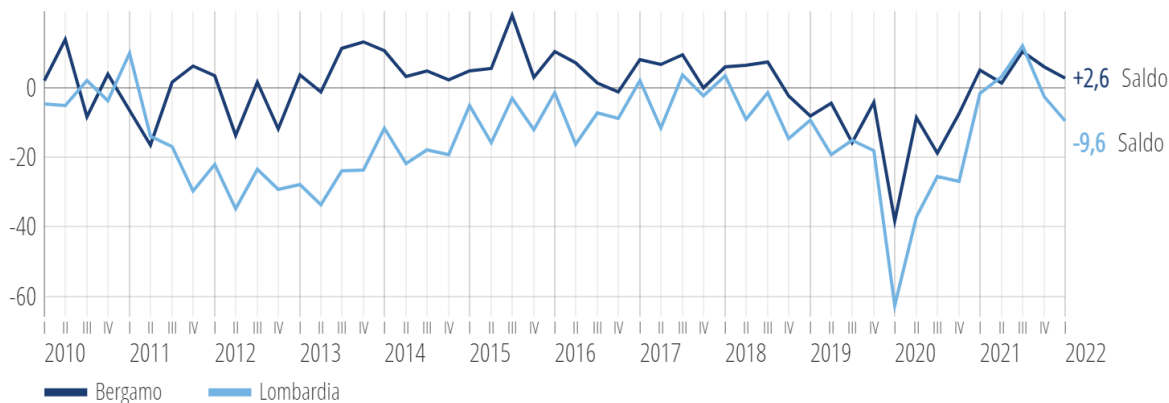
ARTIGIANATO - ORDINI

Le aspettative sugli ordini fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione degli ordinativi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno. Per gli ordini vengono richieste anche le aspettative riferite al mercato estero.

Aspettative domanda estera Bergamo (frequenze)



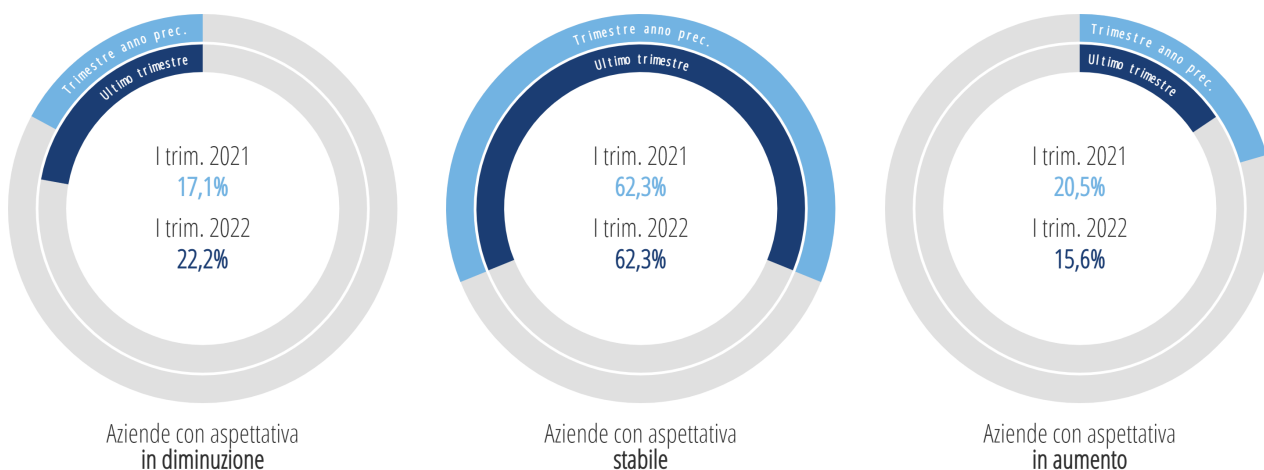
Saldo aspettative domanda estera



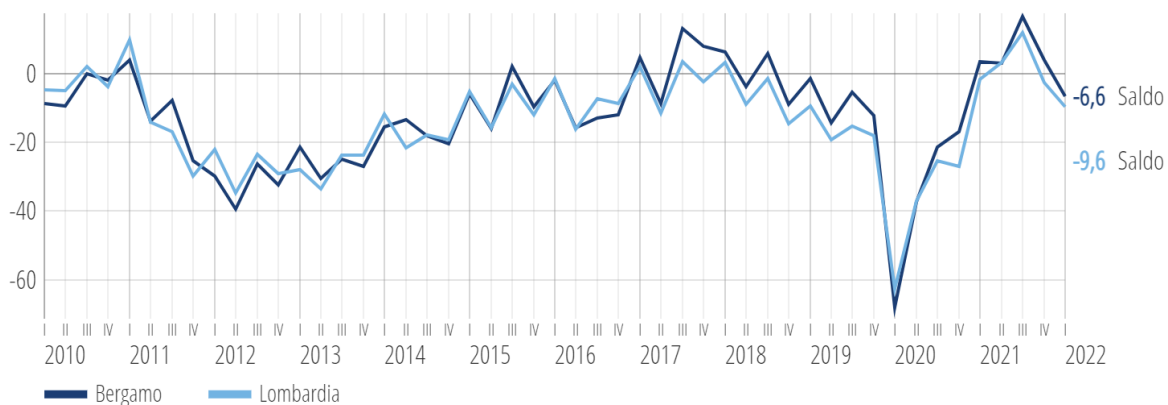
ARTIGIANATO - ORDINI

Le aspettative sugli ordini fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione degli ordinativi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno. Per gli ordini vengono richieste anche le aspettative riferite al mercato estero.

Aspettative domanda interna Bergamo (frequenze)



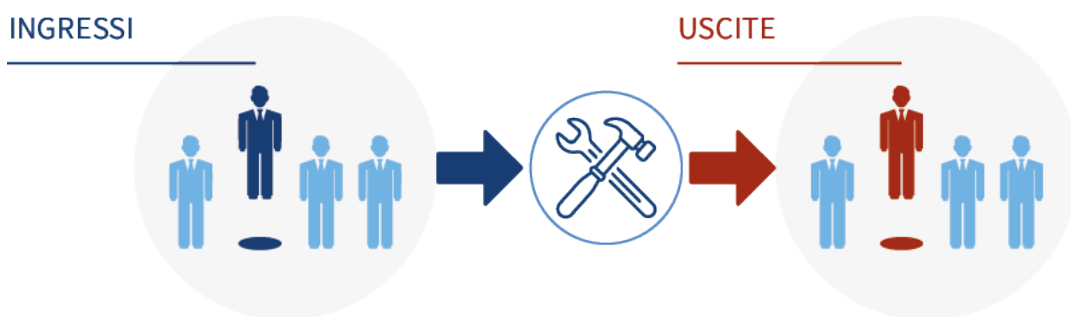
Saldo aspettative domanda interna



ARTIGIANATO - OCCUPAZIONE

L'andamento dei livelli occupazionali viene valutato calcolando il tasso d'ingresso e il tasso d'uscita degli addetti nel trimestre di riferimento, sulla base del numero di addetti a inizio e fine trimestre e considerando i flussi derivanti da assunzioni e dimissioni (licenziamenti, pensionamenti, dimissioni, ecc...), ed il saldo di queste due variabili.

Tasso di ingresso e di uscita Bergamo



1° TRIMESTRE 2022

+3.0%

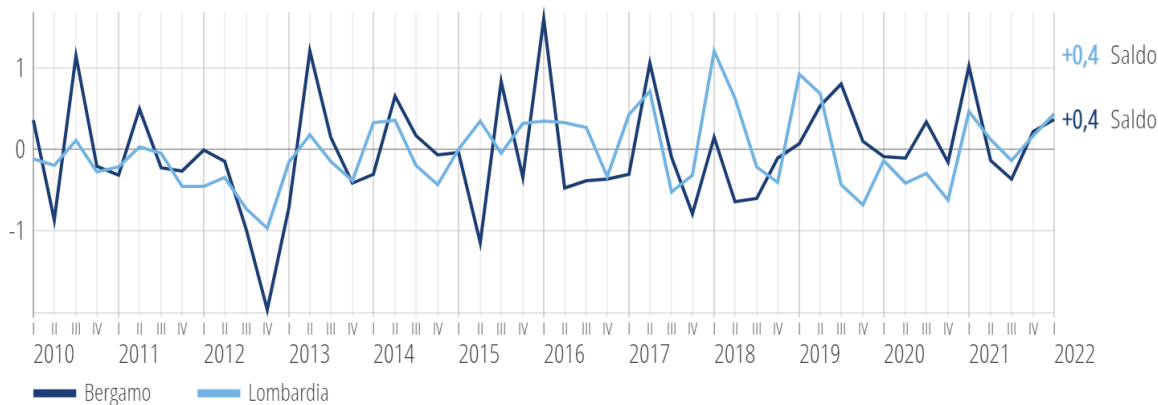
+2.7%

1° TRIMESTRE 2021

(+2.2%)

(+1.2%)

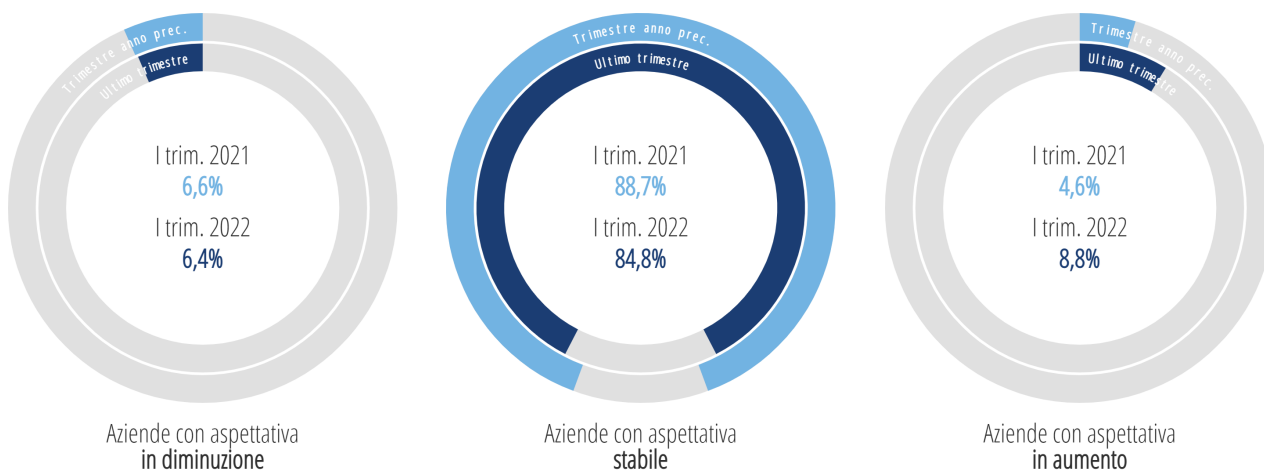
Saldo occupazione



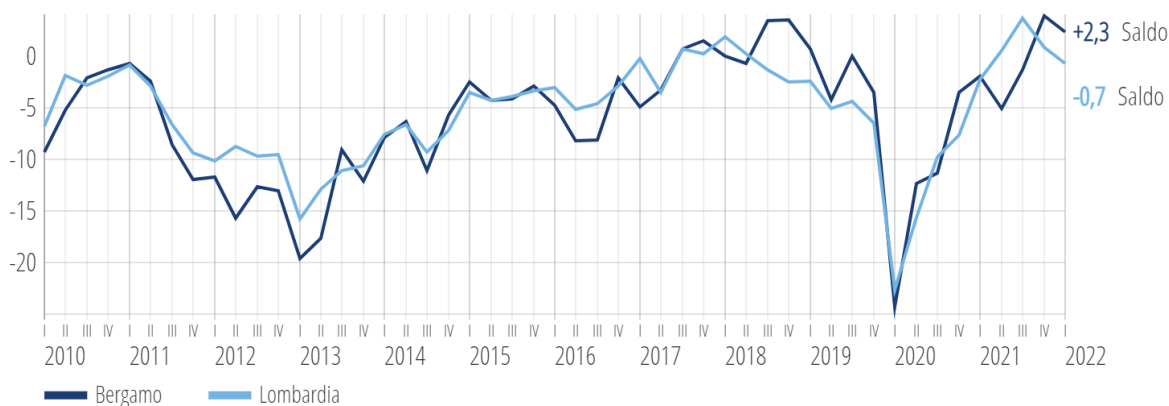
ARTIGIANATO - OCCUPAZIONE

Le aspettative sull'occupazione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dell'occupazione sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

Aspettative occupazione Bergamo (frequenze)



Saldo aspettative occupazione

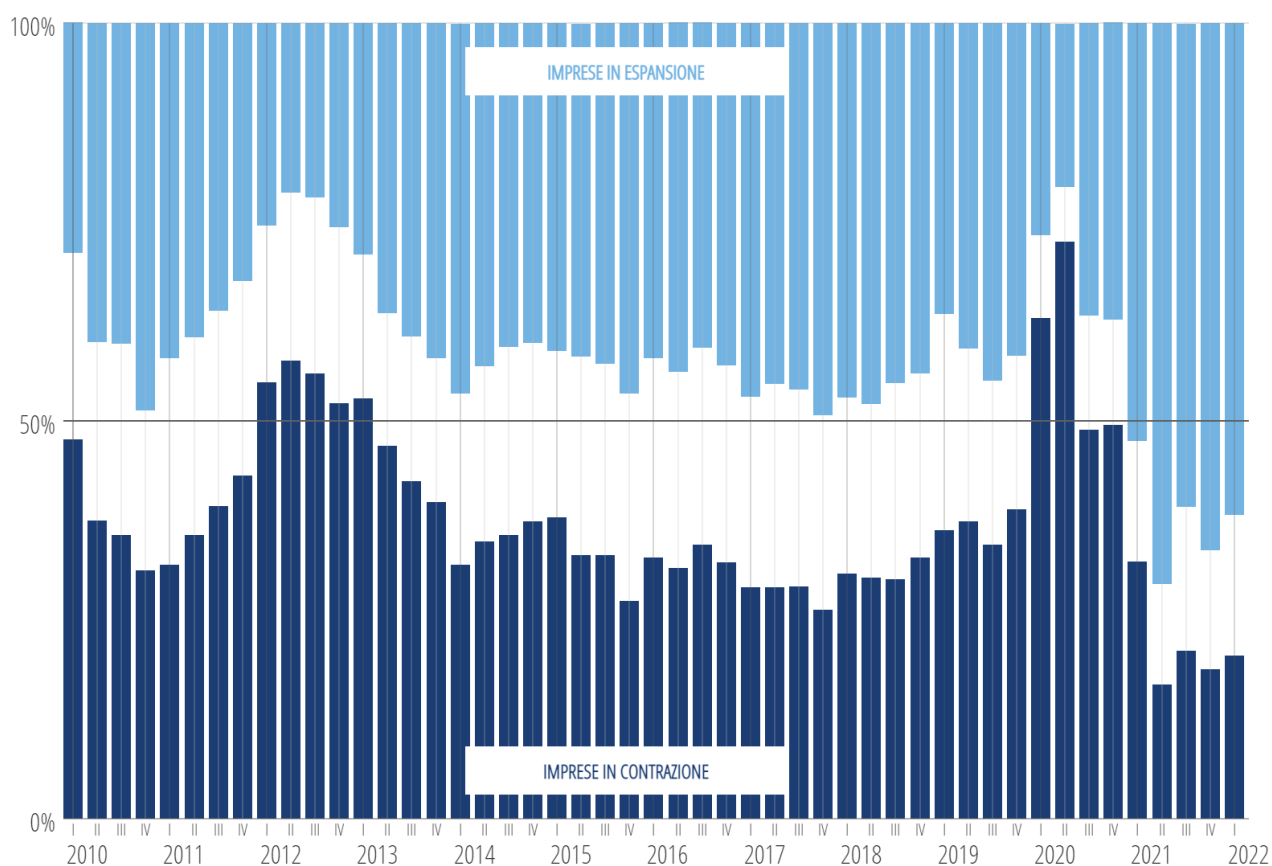




ARTIGIANATO - IMPRESE IN ESPANSIONE/CONTRAZIONE

Sono considerate imprese in espansione quelle che hanno dichiarato incrementi di produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale). Sono considerate in contrazione le imprese che hanno dichiarato un calo di produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale).

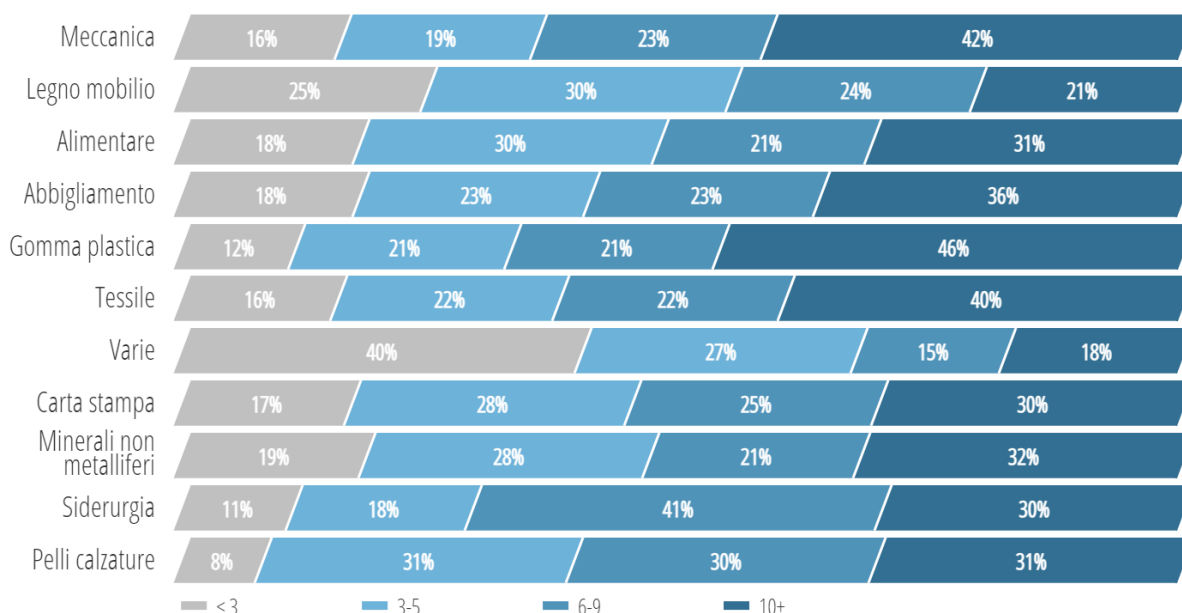
% imprese in espansione o in contrazione - Bergamo



ARTIGIANATO - ADDETTI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 11 settori e, secondo la classe dimensionale in 3 classi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante. Relativamente alla classe dimensionale sono escluse dal campo di osservazione le imprese con meno di 3 addetti, barre in grigio nel grafico.

Suddivisione degli addetti per settore e classe dimensionale

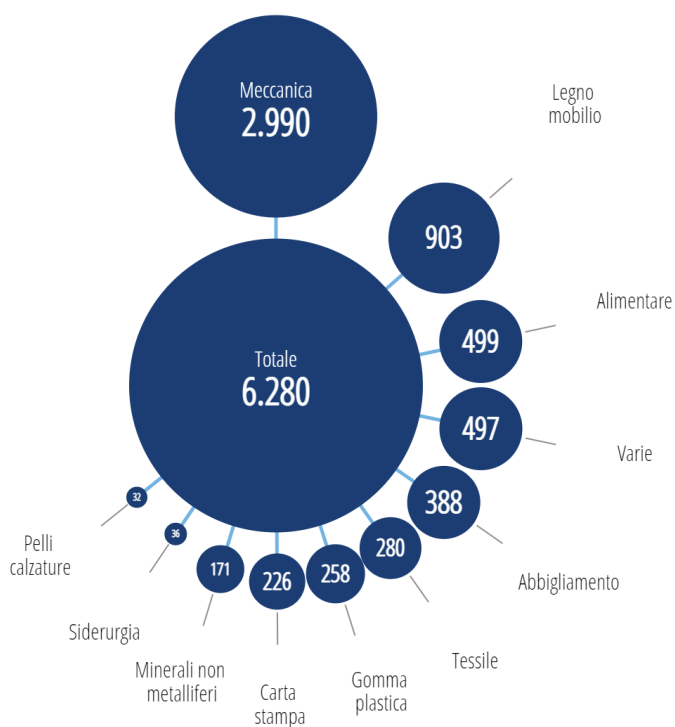


Settore	<3 addetti		3-5 addetti		6-9 addetti		10+ addetti		Totale
	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	
Meccanica	16%	2.108	19%	2.538	23%	2.997	42%	5.423	13.066
Legno mobilio	25%	746	30%	919	24%	734	21%	626	3.025
Alimentare	18%	388	30%	643	21%	457	31%	674	2.162
Abbigliamento	18%	290	23%	371	23%	371	36%	587	1.619
Gomma plastica	12%	158	21%	295	21%	284	46%	635	1.372
Tessile	16%	209	22%	294	22%	297	40%	529	1.329
Varie	40%	461	27%	316	15%	170	18%	204	1.151
Carta stampa	17%	161	28%	263	25%	232	30%	287	943
Minerali non metalliferi	19%	118	28%	181	21%	134	32%	206	639
Siderurgia	11%	22	18%	34	41%	79	30%	58	193
Pelli calzature	8%	13	31%	48	30%	46	31%	47	154
Totale	18%	4.674	23%	5.902	23%	5.801	36%	9.276	25.653

ARTIGIANATO - UNITA' LOCALI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 13 settori. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante.

Suddivisione delle unità locali per settore

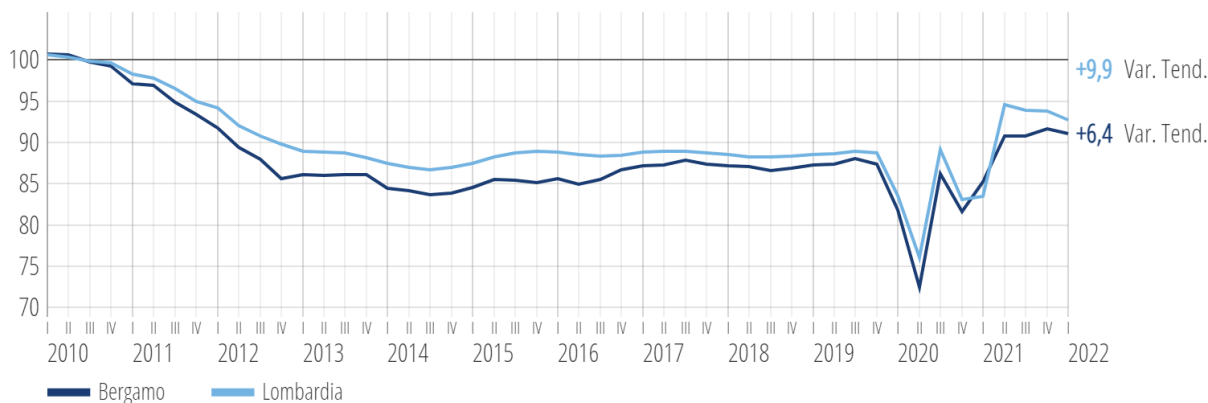


Settore	Quantità
Meccanica	2.990
Legno mobilio	903
Alimentare	499
Varie	497
Abbigliamento	388
Tessile	280
Gomma plastica	258
Carta stampa	226
Minerali non metalliferi	171
Siderurgia	36
Pelli calzature	32
Totale	6.280

COMMERCIO - FATTURATO

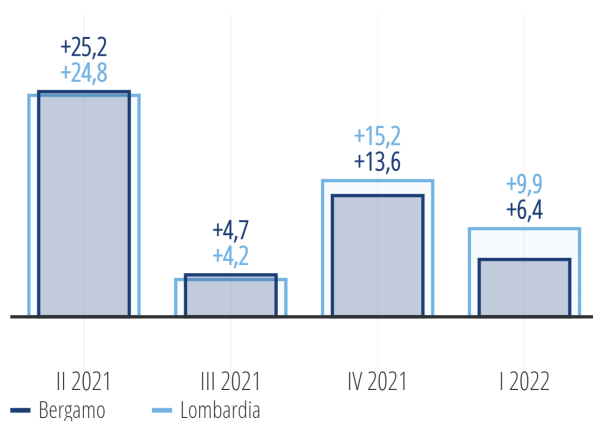
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare delle vendite espresse a prezzi correnti delle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione del valore in numero indice consente di confrontare agevolmente territori con valori di fatturato su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali dovuti in particolare ai periodi festivi o connessi alle ferie estive.

Indice destagionalizzato



Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

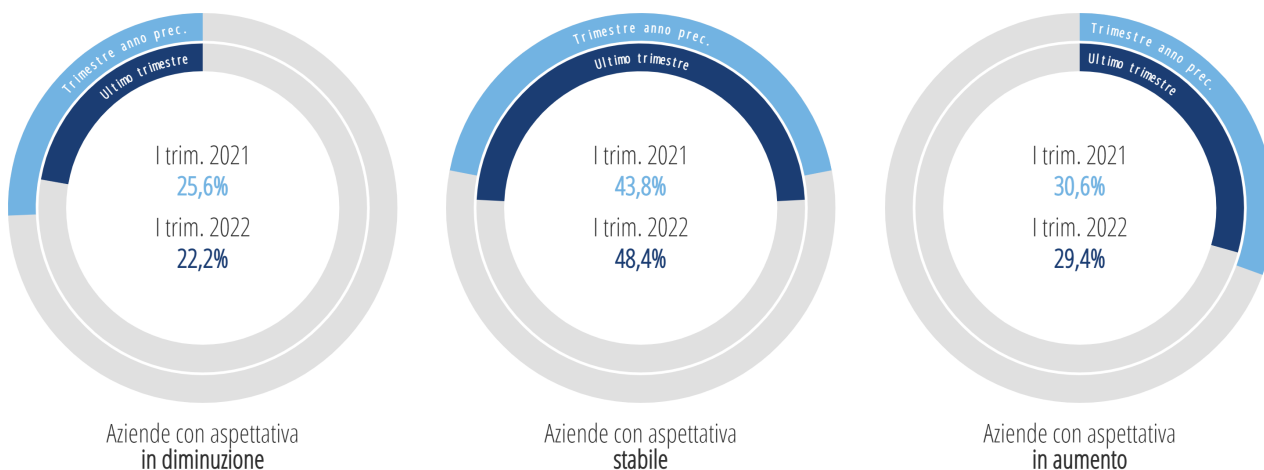
Fatturato totale



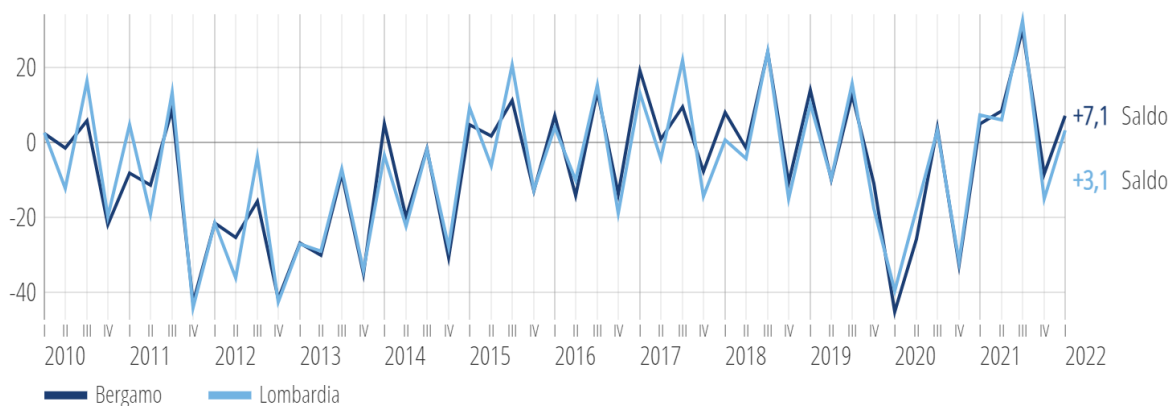
COMMERCIO - FATTURATO

Le aspettative sul fatturato fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione del fatturato sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

Aspettative fatturato Bergamo (frequenze)



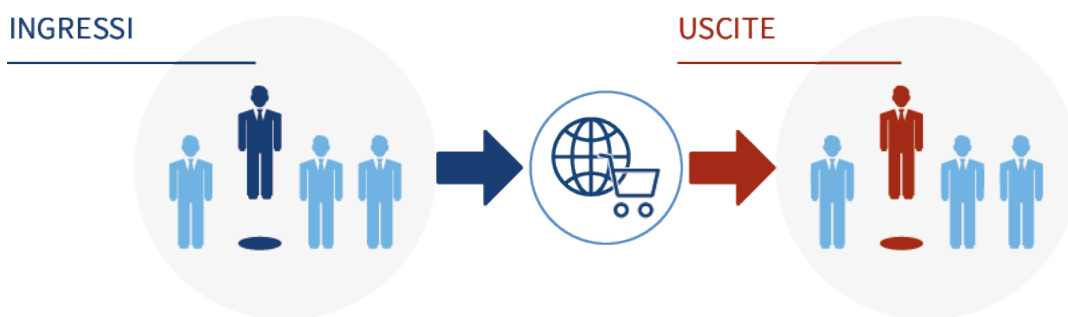
Saldo aspettative fatturato



COMMERCIO - OCCUPAZIONE

L'andamento dei livelli occupazionali viene valutato calcolando il tasso d'ingresso e il tasso d'uscita degli addetti nel trimestre di riferimento, sulla base del numero di addetti a inizio e fine trimestre e considerando i flussi derivanti da assunzioni e dimissioni (licenziamenti, pensionamenti, dimissioni, ecc...), ed il saldo di queste due variabili.

Tasso di ingresso e di uscita Bergamo



1° TRIMESTRE 2022

+3.2%

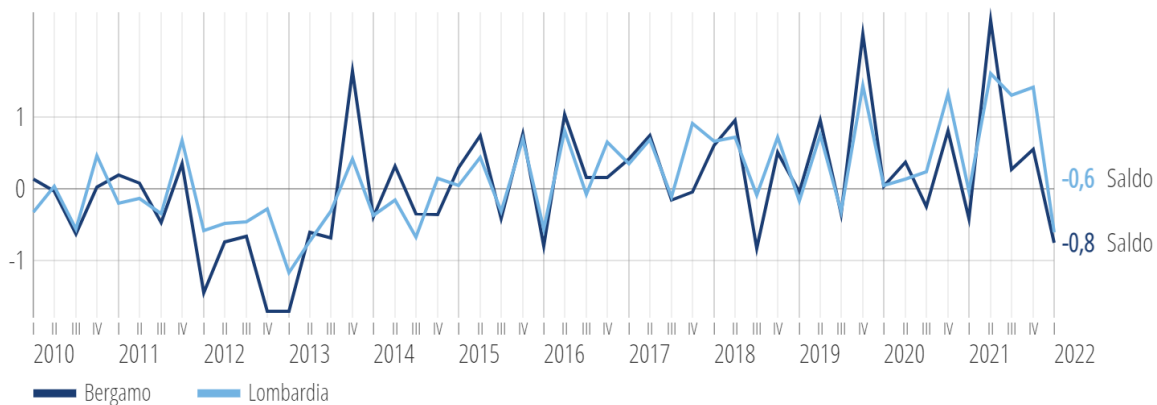
+3.9%

1° TRIMESTRE 2021

(+2.9%)

(+3.3%)

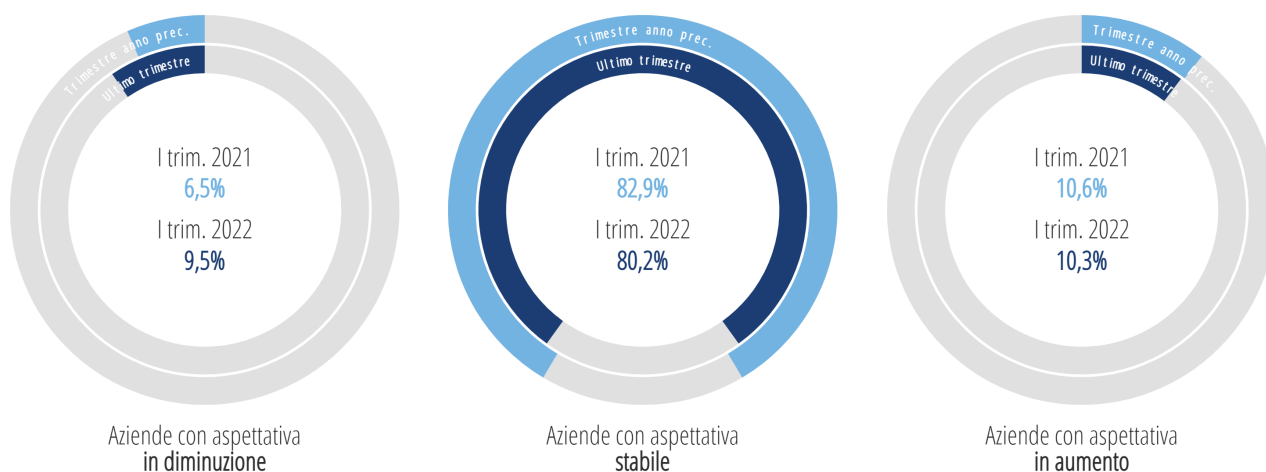
Saldo occupazione



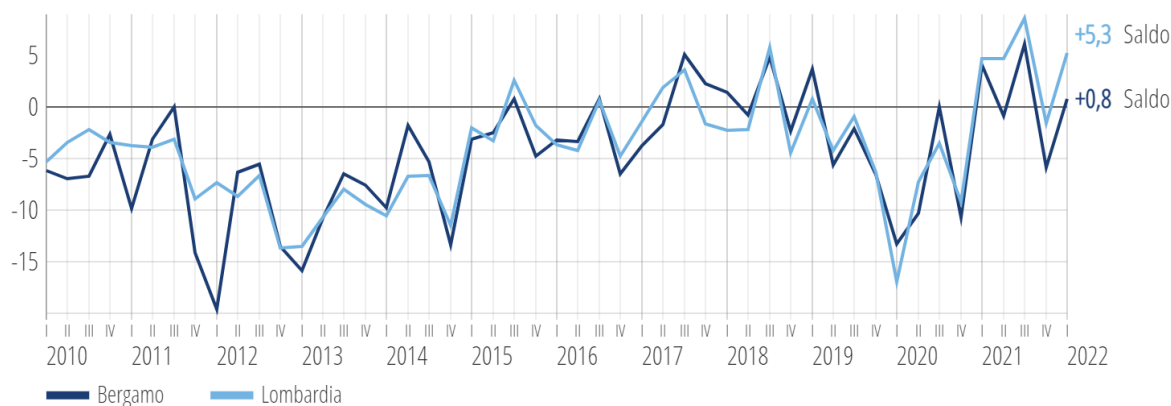
COMMERCIO - OCCUPAZIONE

Le aspettative sull'occupazione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dell'occupazione sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

Aspettative occupazione Bergamo (frequenze)



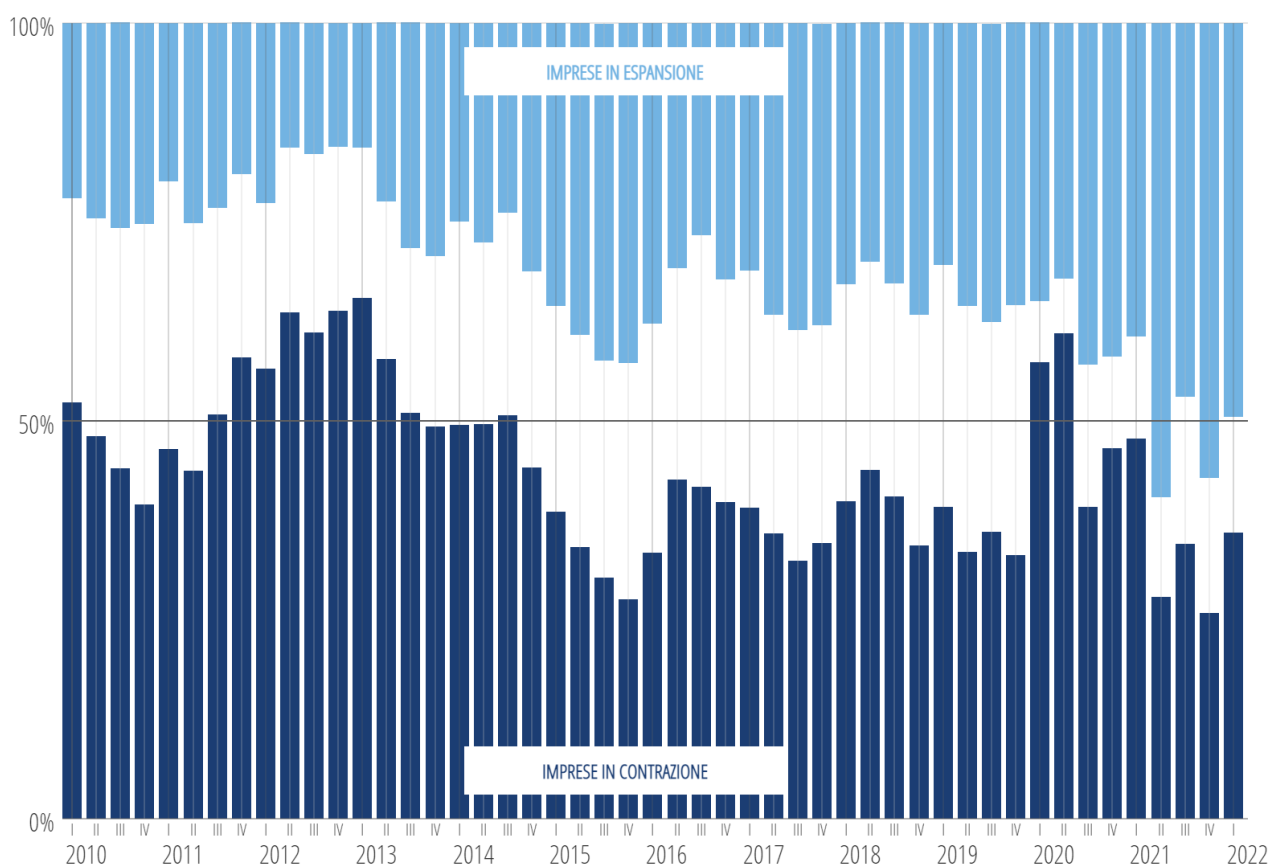
Saldo aspettative occupazione



COMMERCIO - IMPRESE IN ESPANSIONE/CONTRAZIONE

Sono considerate imprese in espansione quelle che hanno dichiarato incrementi di fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale). Sono considerate in contrazione le imprese che hanno dichiarato un calo di fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale).

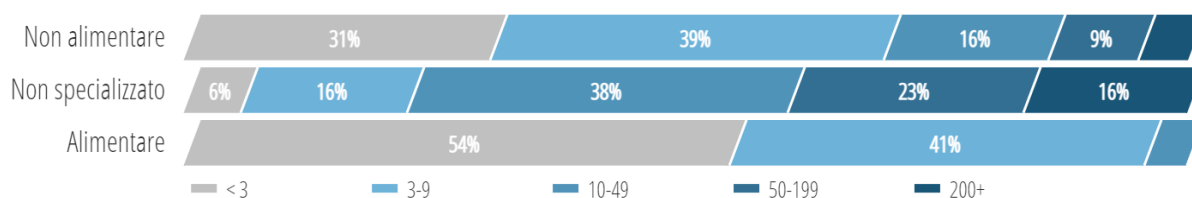
% imprese in espansione o in contrazione - Bergamo



COMMERCIO - ADDETTI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 3 settori e, secondo la classe dimensionale in 4 classi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante. Relativamente alla classe dimensionale sono escluse dal campo di osservazione le imprese con meno di 3 addetti, barre in grigio nel grafico.

Suddivisione degli addetti per settore e classe dimensionale

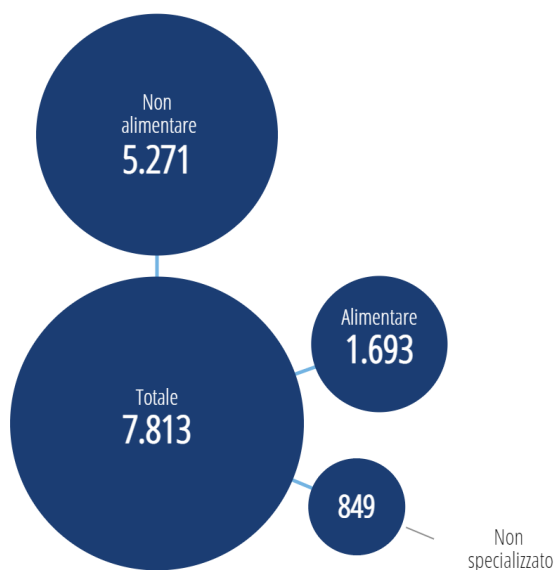


Settore	<3 addetti		3-9 addetti		10-49 addetti		50-199 addetti		200+ addetti		Totale
	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	
Non alimentare	31%	4.901	39%	6.261	16%	2.629	9%	1.422	5%	787	16.000
Non specializzato	6%	527	16%	1.494	38%	3.441	23%	2.127	16%	1.476	9.065
Alimentare	54%	1.913	41%	1.451	4%	150	-	-	-	-	3.514
Totale	26%	7.341	32%	9.206	22%	6.220	12%	3.549	8%	2.263	28.579

COMMERCIO - UNITA' LOCALI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 3 settori. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante.

Suddivisione delle unità locali per settore

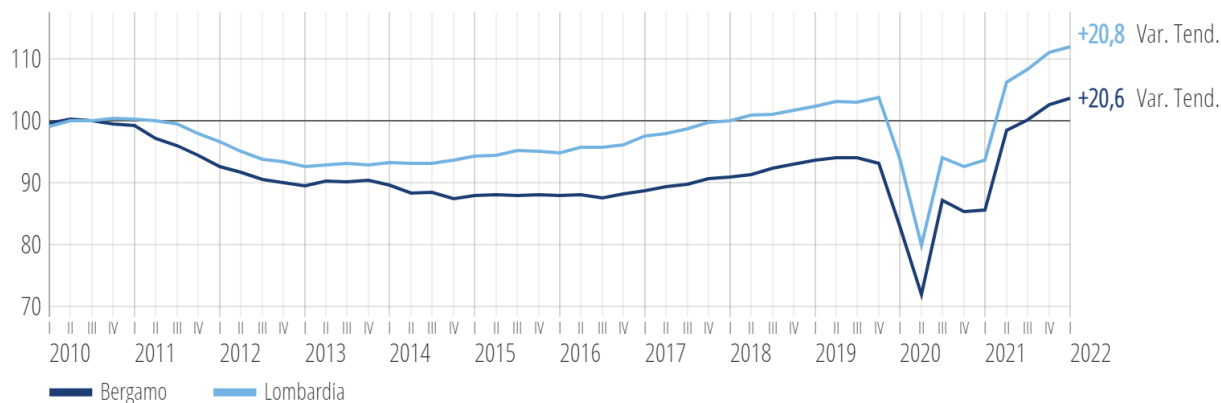


Settore	Quantità
Non alimentare	5.271
Alimentare	1.693
Non specializzato	849
Totale	7.813

SERVIZI - FATTURATO

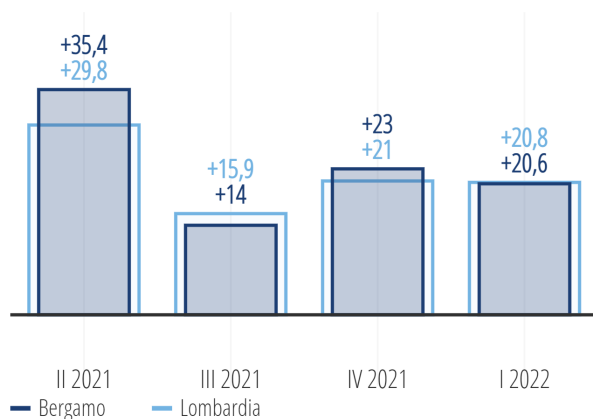
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare delle vendite espresse a prezzi correnti delle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione del valore in numero indice consente di confrontare agevolmente territori con valori di fatturato su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali dovuti in particolare ai periodi festivi o connessi alle ferie estive.

Indice destagionalizzato



Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

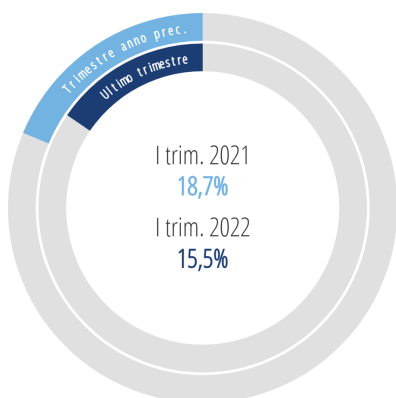
Fatturato totale



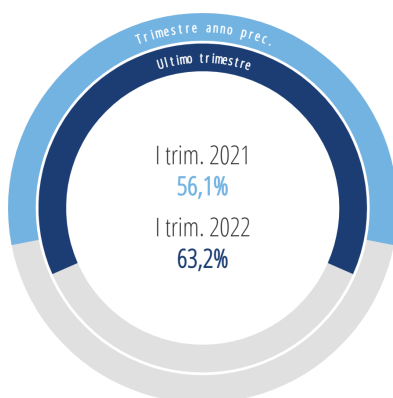
SERVIZI - FATTURATO

Le aspettative sul fatturato fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione del fatturato sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

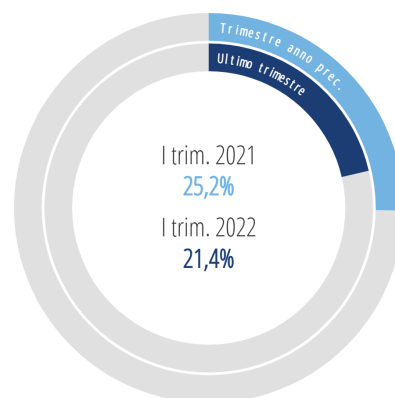
Aspettative fatturato Bergamo (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

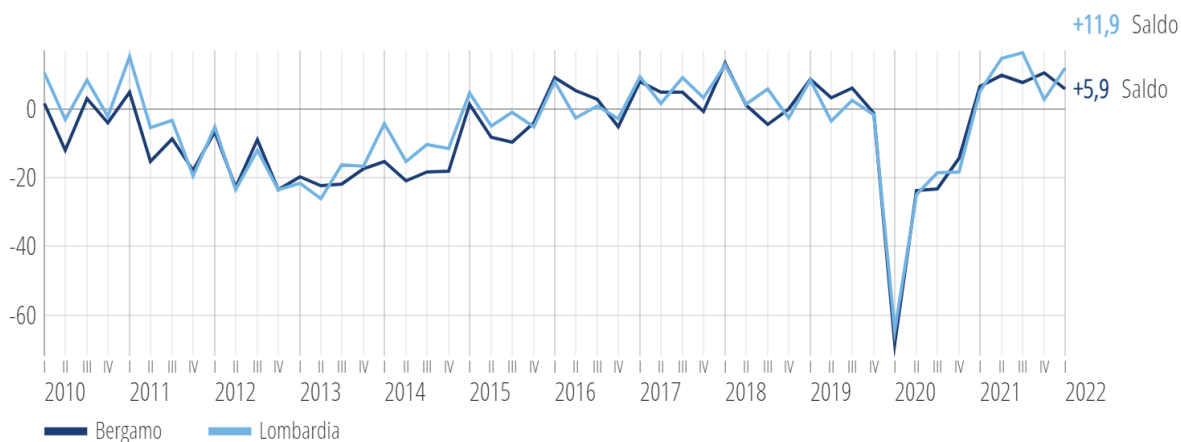


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

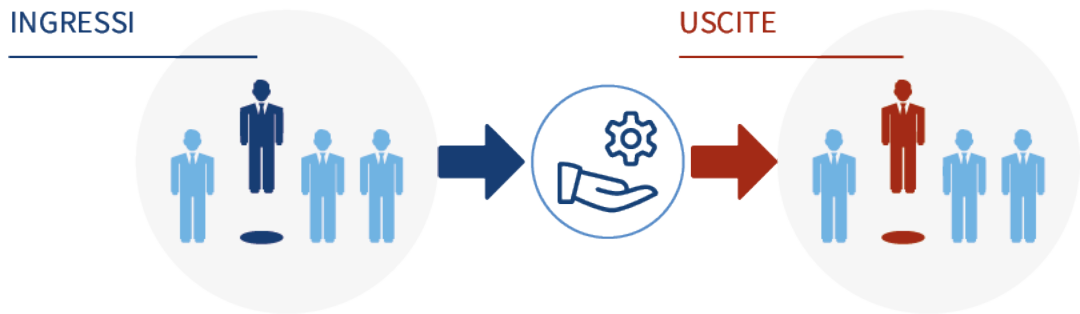
Saldo aspettative fatturato



SERVIZI - OCCUPAZIONE

L'andamento dei livelli occupazionali viene valutato calcolando il tasso d'ingresso e il tasso d'uscita degli addetti nel trimestre di riferimento, sulla base del numero di addetti a inizio e fine trimestre e considerando i flussi derivanti da assunzioni e dimissioni (licenziamenti, pensionamenti, dimissioni, ecc...), ed il saldo di queste due variabili.

Tasso di ingresso e di uscita Bergamo



1° TRIMESTRE 2022

+4.4%

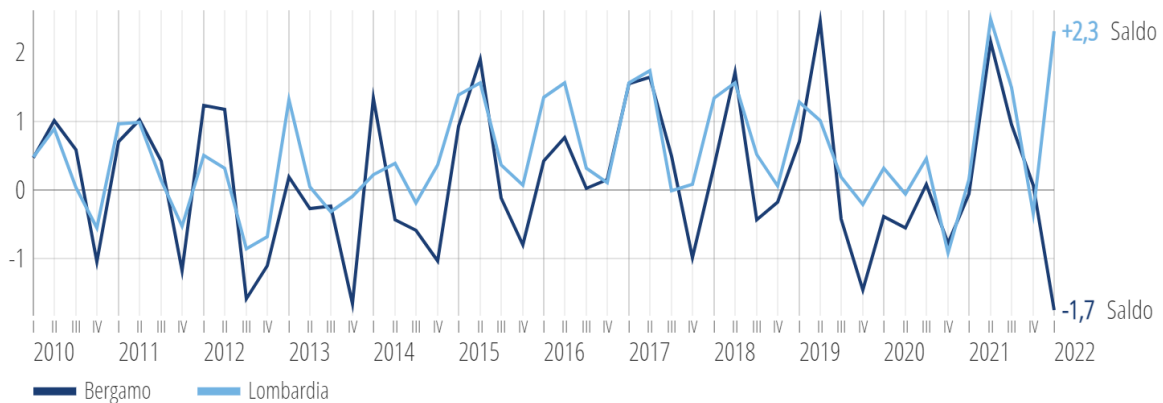
+6.1%

1° TRIMESTRE 2021

(+4.0%)

(+4.1%)

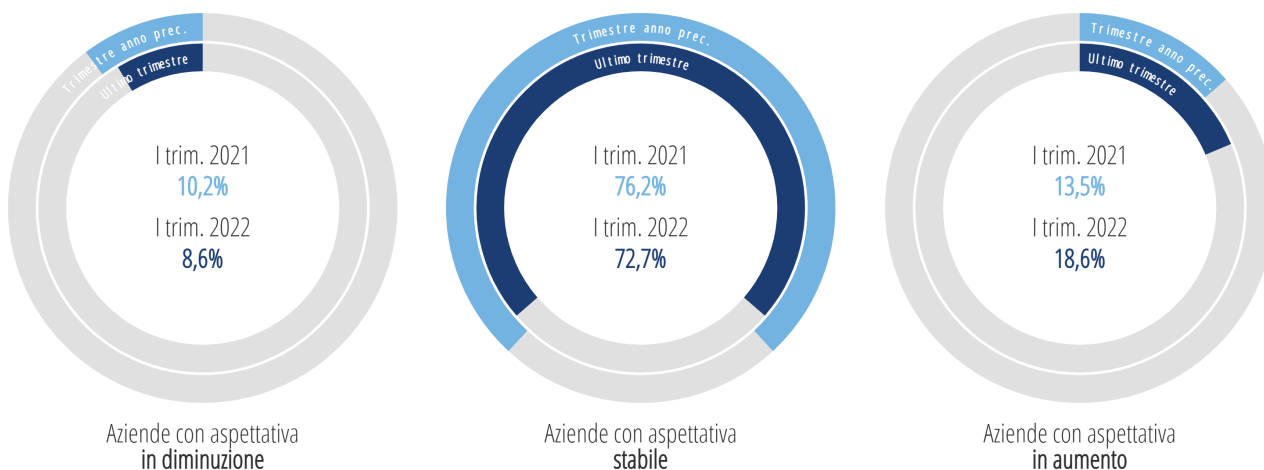
Saldo occupazione



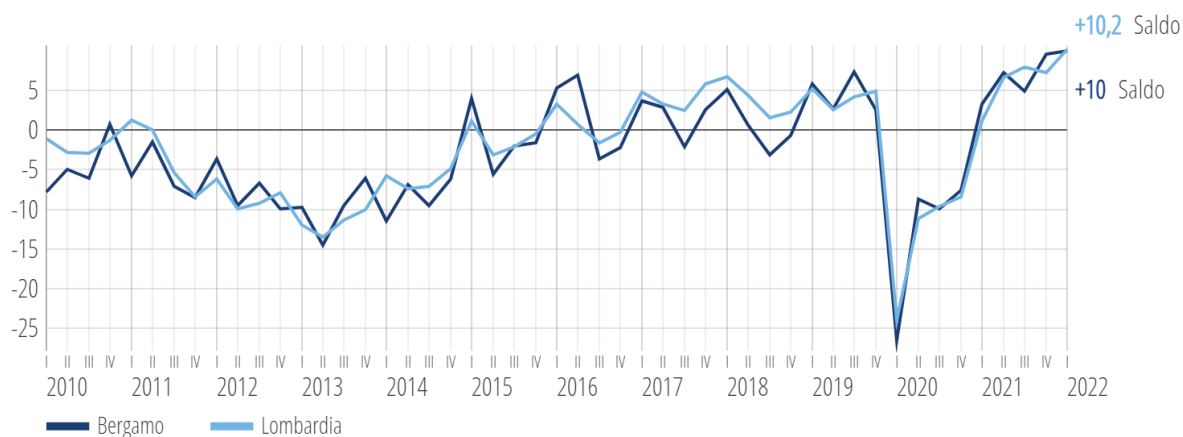
SERVIZI - OCCUPAZIONE

Le aspettative sull'occupazione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dell'occupazione sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

Aspettative occupazione Bergamo (frequenze)



Saldo aspettative occupazione

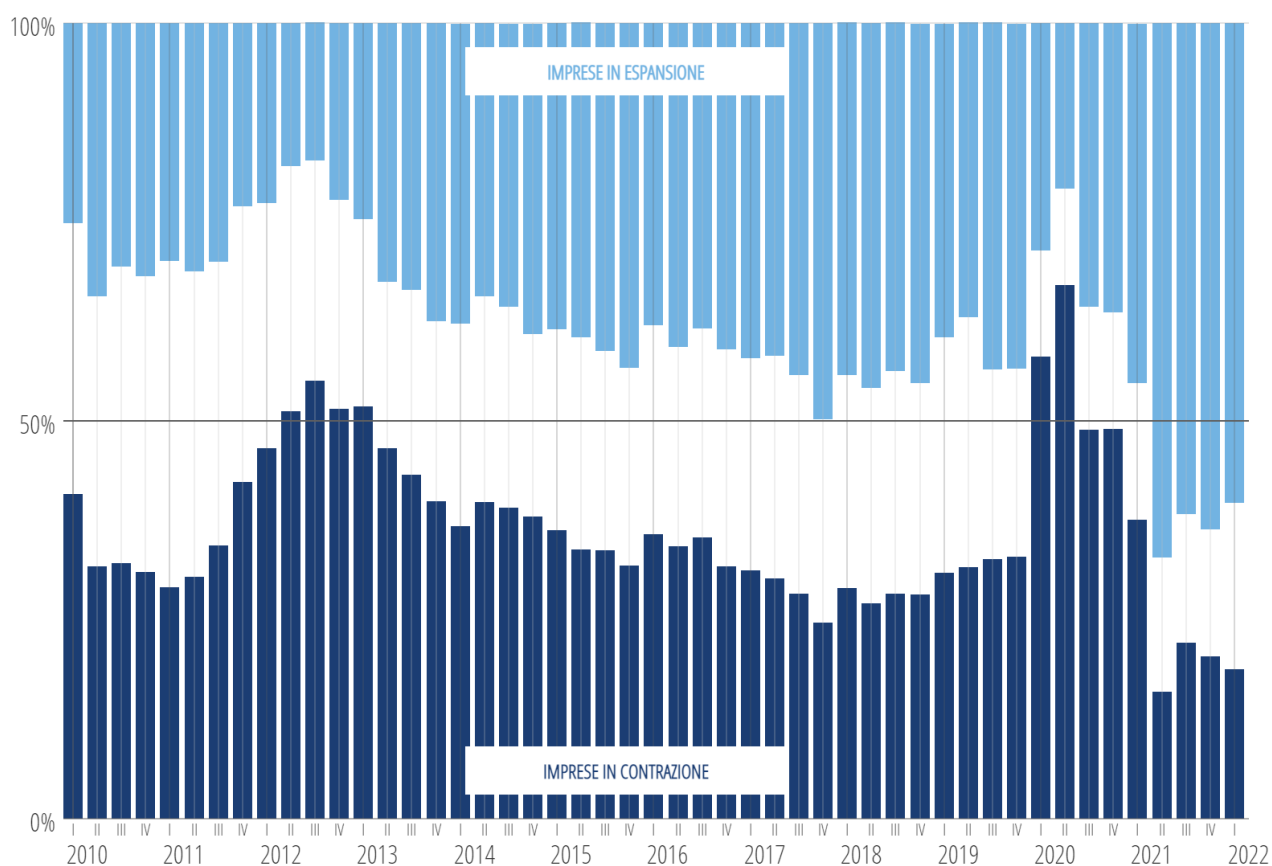




SERVIZI - IMPRESE IN ESPANSIONE/CONTRAZIONE

Sono considerate imprese in espansione quelle che hanno dichiarato incrementi di fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale). Sono considerate in contrazione le imprese che hanno dichiarato un calo di fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale).

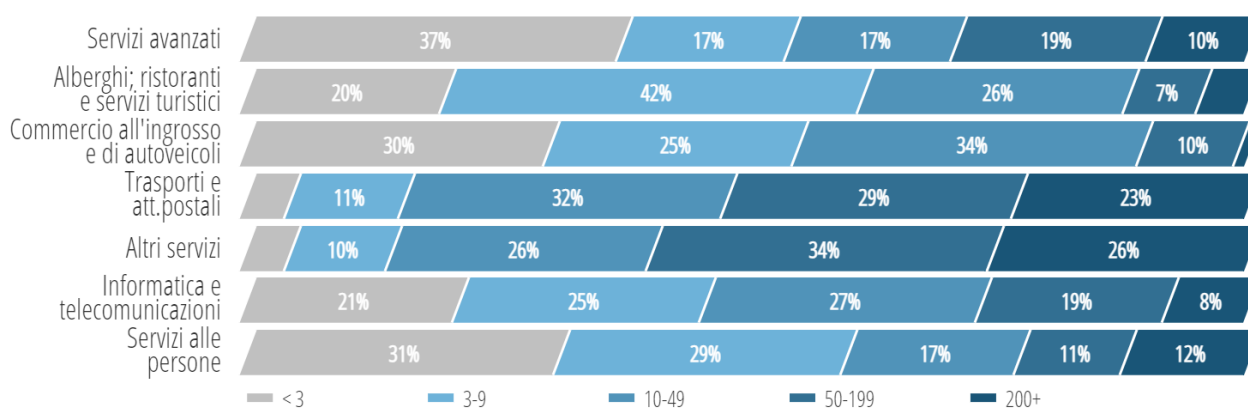
% imprese in espansione o in contrazione - Bergamo



SERVIZI - ADDETTI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 7 settori e, secondo la classe dimensionale in 4 classi. I settori si possono anche aggregare in 4 settori considerando la sotto-classe "servizi alle imprese" costituita da: servizi avanzati, informatica e telecomunicazioni, trasporti e attività postali, altri servizi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante. Relativamente alla classe dimensionale sono escluse dal campo di osservazione le imprese con meno di 3 addetti, barre in grigio nel grafico.

Suddivisione degli addetti per settore e classe dimensionale

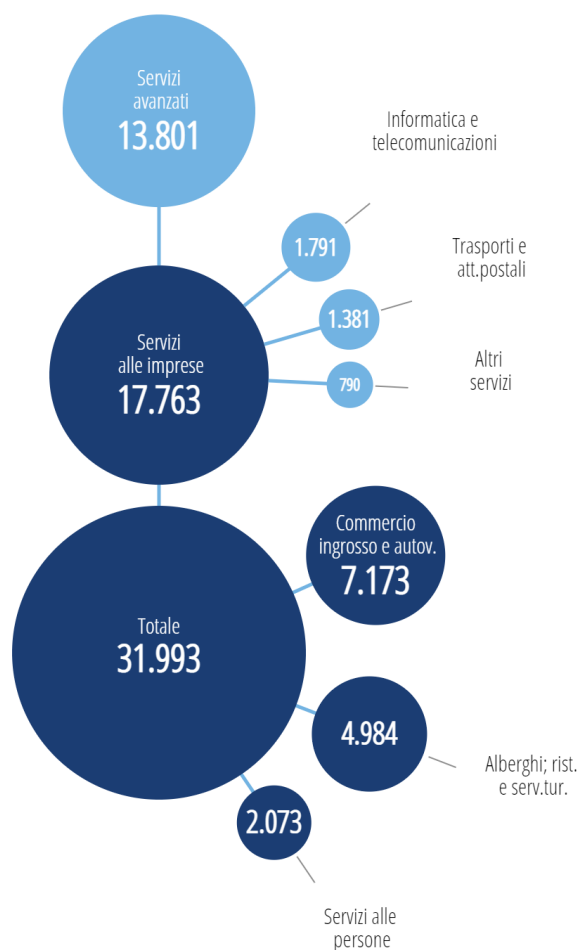


Settore	< 3 addetti		3-9 addetti		10-49 addetti		50-199 addetti		200+ addetti		Totale
	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	
Servizi avanzati	37%	13.056	17%	5.846	17%	5.753	19%	6.767	10%	3.402	34.824
Alberghi; ristoranti e servizi turistici	20%	4.316	42%	8.987	26%	5.714	7%	1.565	5%	1.036	21.618
Commercio all'ingrosso e di autoveicoli	30%	6.274	25%	5.126	34%	7.097	10%	1.993	1%	217	20.707
Trasporti e att.postali	5%	810	11%	2.021	32%	5.749	29%	5.167	23%	4.144	17.891
Altri servizi	5%	468	10%	1.036	26%	2.678	34%	3.495	26%	2.637	10.314
Informatica e telecomunicazioni	21%	1.434	25%	1.658	27%	1.857	19%	1.255	8%	549	6.753
Servizi alle persone	31%	1.877	29%	1.720	17%	1.032	11%	633	12%	741	6.003
Totale	24%	28.235	22%	26.394	25%	29.880	18%	20.875	11%	12.726	118.110

SERVIZI - UNITA' LOCALI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 7 settori. I settori si possono anche aggregare in 4 settori considerando la sotto-classe "servizi alle imprese" costituita da: servizi avanzati, informatica e telecomunicazioni, trasporti e attività postali, altri servizi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante.

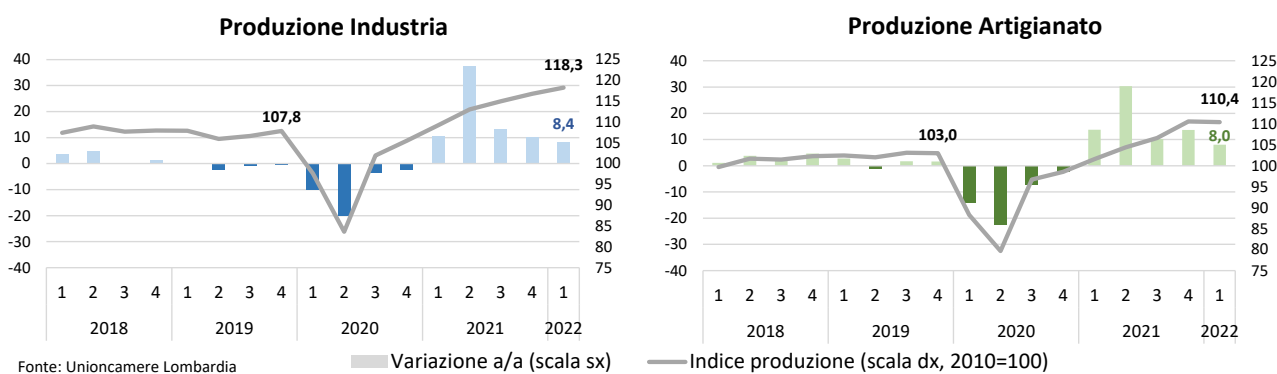
Suddivisione delle unità locali per settore



Settore	Quantità
Servizi avanzati	13.801
Commercio all'ingrosso e di autoveicoli	7.173
Alberghi; ristoranti e servizi turistici	4.984
Servizi alle imprese	17.763
Servizi alle persone	2.073
Informatica e telecomunicazioni	1.791
Trasporti e attività postali	1.381
Altri servizi	790
Totale	31.993

LA MANIFATTURA

Il primo trimestre 2022 conferma un livello della **produzione manifatturiera** in provincia di Bergamo decisamente superiore ai valori dell'anno precedente: la variazione tendenziale è pari al +8,4% per le imprese industriali con almeno 10 addetti e al +8% per quelle artigiane con almeno 3 addetti. Il confronto con il trimestre precedente evidenzia però i primi effetti delle mutate condizioni della congiuntura internazionale: la variazione congiunturale resta positiva per l'industria (+1,3%), pur in rallentamento rispetto ai ritmi precedenti, mentre l'artigianato registra un valore sostanzialmente nullo (-0,1%) dopo un anno e mezzo di crescita. I numeri indice della produzione, calcolati ponendo pari a 100 la media del 2010, rimangono comunque su livelli storicamente molto elevati (118,3 per l'industria e 110,4 per l'artigianato) e dimostrano come il sistema manifatturiero bergamasco abbia per il momento tenuto, nonostante lo *shock* sul lato dei costi sia stato importante. Le aspettative degli imprenditori, in particolare artigiani, evidenziano però un deterioramento del clima di fiducia, segnalando una forte incertezza sugli sviluppi futuri.



INDUSTRIA - L'**industria** bergamasca nel primo trimestre del 2021 registra una crescita congiunturale della produzione del +1,3%, un valore ancora significativo benché inferiore agli incrementi che avevano caratterizzato il 2021. Tale risultato è però meno brillante di quello registrato in Lombardia, dove sia la variazione su base annua (+10,7%) sia quella rispetto al trimestre precedente (+1,8%) si attestano su valori superiori.

Il risultato dell'industria bergamasca è determinato in buona parte dalla *performance* del settore meccanico, di gran lunga prevalente dal punto di vista dimensionale, ma anche i comparti della siderurgia e della gomma-plastica evidenziano un elevato grado di resilienza. Maggiori difficoltà si riscontrano invece nei settori che afferiscono al sistema-moda, ancora lontani dai livelli pre-pandemia.

Industria - provincia di Bergamo: principali indicatori

	2020	2020	2020	2021	2021	2021	2021	2022
	2T	3T	4T	1T	2T	3T	4T	1T
Produzione ⁽¹⁾	-14,4	21,9	3,5	3,5	3,5	1,7	1,6	1,3
Fatturato ⁽¹⁾	-14,8	23,0	3,4	4,1	5,1	4,3	5,0	4,2
Ordini ⁽¹⁾	-18,6	24,6	6,1	5,9	3,3	3,3	5,7	1,5
Prezzi materie prime ⁽²⁾	-0,3	0,8	1,7	8,5	11,7	10,0	10,2	15,8
Prezzi prodotti finiti ⁽²⁾	0,2	0,2	0,2	1,5	4,9	5,0	5,9	8,4
Scorte materie prime ⁽³⁾	7,0	-0,4	-1,7	-7,4	-10,2	-7,9	0,8	-3,1
Scorte prodotti finiti ⁽³⁾	0,9	-0,8	-7,7	-4,9	-7,0	-6,6	-8,2	-7,1
Addetti ⁽⁴⁾	-0,2	-0,3	-0,1	1,1	0,1	0,3	0,1	1,4

Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione congiunturale destagionalizzata, (2) variazione congiunturale grezza, (3) saldo tra indicazioni di eccedenza-scarsità, (4) saldo nel trimestre

La crescita del fatturato si mantiene su tassi molto più elevati della produzione (+4,2% la variazione congiunturale, +19,3% su base annua), favorita anche dall'accelerazione dei prezzi dei prodotti finiti, che registrano l'incremento più elevato della serie storica (+8,4% congiunturale, +26,5% su base annua).

Tuttavia i prezzi delle materie prime crescono ancora più rapidamente, toccando anche in questo caso un record storico (+15,8% congiunturale, +56,7% su base annua).

Le imprese sembrano aver reagito a questa situazione facendo nuovamente ricorso al magazzino: il saldo tra valutazione di eccedenza e scarsità per quello che riguarda le materie prime torna infatti negativo (-3,1). Le giacenze di prodotti finiti si confermano inoltre su livelli molto bassi, con un saldo pari a -7,1.

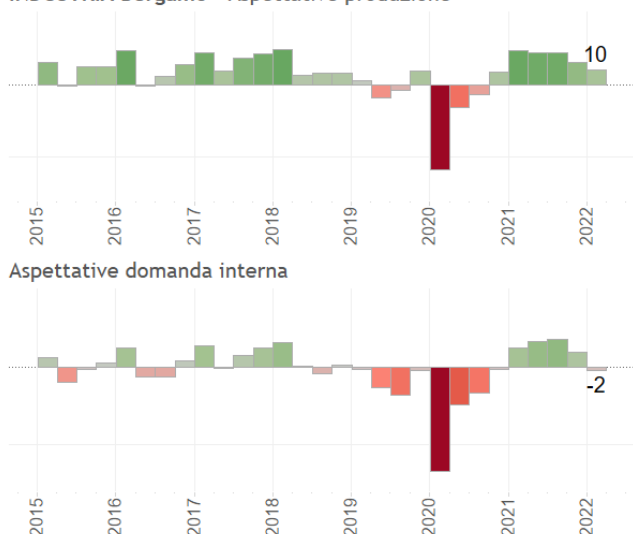
Gli ordinativi rimangono in crescita (+1,5% congiunturale), sebbene anche in questo caso sia evidente il rallentamento rispetto ai ritmi molto sostenuti registrati nel 2021: se le criticità della congiuntura attuale riguardano soprattutto problemi di offerta legati alla reperibilità e al costo delle materie, il rischio è che la crisi si trasferisca sulla domanda, anche per via della perdita di competitività legata all'aumento dei prezzi.

L'occupazione delle imprese non sembra al momento risentire della mutata situazione internazionale: il saldo del numero di addetti tra inizio e fine trimestre risulta positivo (+1,4%), anche per l'avvio dei contratti con durata annuale che normalmente caratterizza l'inizio dell'anno. Il dato è comunque significativo considerando che il processo di assorbimento della Cassa Integrazione risulta sostanzialmente concluso: la percentuale di imprese che utilizza la CIG (3%) è infatti tornata sui valori pre-Covid.

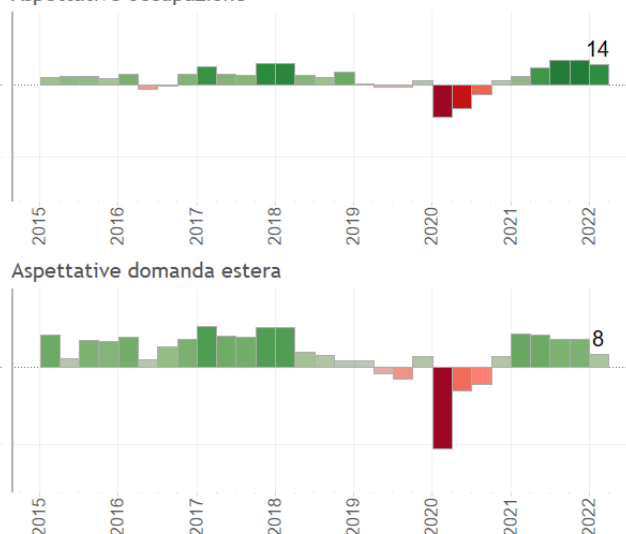
I timori sulla tenuta della domanda condizionano le aspettative degli imprenditori, che proprio su questo aspetto mostrano il peggioramento più evidente: sulla domanda interna in particolare la differenza tra previsioni di crescita e di diminuzione per il prossimo trimestre diventa negativa (-2), dopo un 2021 tutto in terreno positivo, mentre per quanto riguarda la componente estera il saldo, pur diminuendo in maniera significativa, resta in area positiva (+8). Su produzione (+10) e occupazione (+14) le aspettative registrano un deterioramento più lieve, probabilmente anche per via dei numerosi ordini accumulati nei mesi scorsi e ancora da smaltire.

Saldi tra previsioni di aumento e diminuzione per il prossimo trimestre

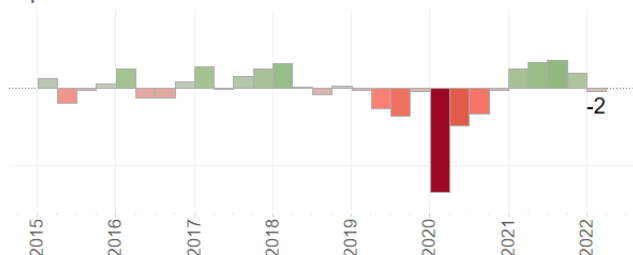
INDUSTRIA Bergamo - Aspettative produzione



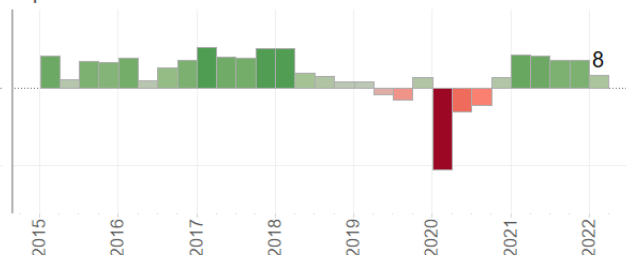
Aspettative occupazione



Aspettative domanda interna



Aspettative domanda estera



Fonte: Unioncamere Lombardia

ARTIGIANATO - La produzione manifatturiera dell'**artigianato** in provincia di Bergamo mostra la prima battuta d'arresto dopo 6 trimestri consecutivi di crescita: la variazione congiunturale è infatti pari a -0,1%. Se il recupero a seguito della crisi del 2020 aveva visto una performance migliore delle imprese artigiane bergamasche, i primi tre mesi del 2022 registrano una maggiore difficoltà in provincia rispetto alla media regionale: in Lombardia la produzione artigiana aumenta infatti anche nel confronto congiunturale (+2%) oltre a registrare un incremento più marcato su base annua (+9,6%).

Artigianato - provincia di Bergamo: principali indicatori

	2020	2020	2020	2021	2021	2021	2021	2022
	2T	3T	4T	1T	2T	3T	4T	1T
Produzione ⁽¹⁾	-9,7	21,3	1,9	3,1	2,8	2,1	3,7	-0,1
Fatturato ⁽¹⁾	-9,4	23,3	0,8	3,3	3,0	3,5	2,8	1,5
Ordini ⁽¹⁾	-12,7	23,4	-2,5	6,8	1,2	1,2	0,8	3,7
Prezzi materie prime ⁽²⁾	0,7	1,6	2,1	9,3	14,8	13,0	11,5	19,1
Prezzi prodotti finiti ⁽²⁾	0,3	0,9	0,3	3,4	7,3	5,3	6,0	9,9
Scorte materie prime ⁽³⁾	-6,9	-7,9	-11,3	-12,0	-19,7	-17,0	-15,8	-16,3
Scorte prodotti finiti ⁽³⁾	-3,9	-5,0	-7,1	-13,3	-16,8	-11,0	-11,4	-12,9
Addetti ⁽⁴⁾	-0,1	0,3	-0,2	1,0	-0,1	-0,4	0,2	0,4

Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione congiunturale destagionalizzata, (2) variazione congiunturale grezza, (3) saldo tra indicazioni di eccedenza-scarsità, (4) saldo nel trimestre

A differenza della produzione, il fatturato continua a crescere (+1,5% la variazione congiunturale e +9,5% su base annua), con i prezzi dei prodotti finiti che sfiorano un incremento a doppia cifra rispetto al trimestre precedente (+9,9%), mentre rispetto allo stesso periodo del 2021 l'aumento è del +31,6%.

Nonostante la crescita *record* dei listini, i costi delle materie prime, come già visto per l'industria, corrono a una velocità maggiore dal punto di vista congiunturale (+19,1%), raggiungendo un aumento su base annua superiore al 70%.

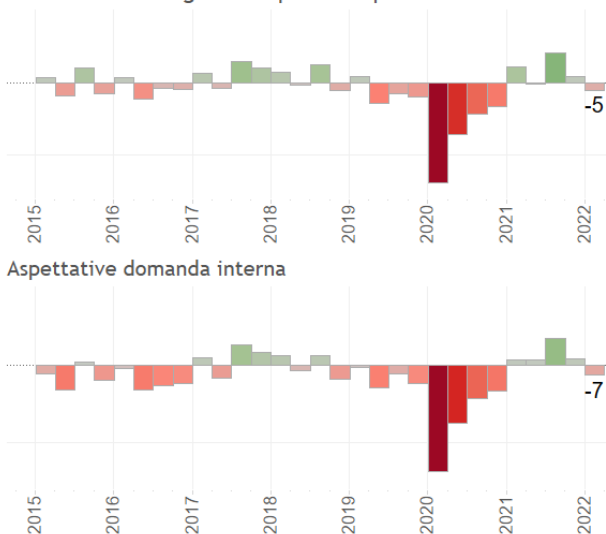
I giudizi sulle scorte di prodotti finiti e, soprattutto, di materie prime vedono una prevalenza di giudizi di scarsità rispetto a quelli di eccedenza, con saldi rispettivamente pari a -12,9 e -16,3: si tratta di valori in ulteriore calo rispetto a quelli registrati a fine 2021, sebbene la situazione dei magazzini non sia ancora così critica come avvenuto nel secondo trimestre 2021.

Aumenta l'occupazione delle imprese artigiane, con un saldo pari al +0,4% tra il numero di addetti a inizio e fine trimestre. Al di là delle oscillazioni trimestrali, dovute anche a fattori stagionali, il numero di addetti è rimasto sostanzialmente stabile negli ultimi due anni, andamento che si è però accompagnato alla progressiva riduzione della Cassa Integrazione (1,7% la quota di imprese che dichiara di farne uso nel primo trimestre 2022), ormai in linea con i valori precedenti al boom del 2020.

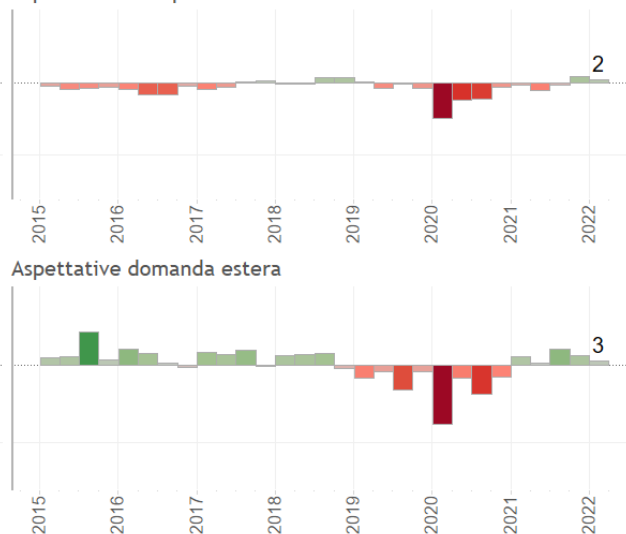
Gli imprenditori artigiani mostrano un significativo calo dei livelli di fiducia, acuendo una tendenza che si era peraltro già manifestata a fine 2021: le aspettative per il prossimo trimestre svoltano in territorio negativo sia relativamente alla produzione (-5 il saldo tra previsioni di aumento e diminuzione) sia in riferimento alla domanda interna (-7). Ancora positive invece, seppure di poco, le valutazioni in merito all'evoluzione della domanda estera (+3) e dell'occupazione (+2).

Saldi tra previsioni di aumento e diminuzione per il prossimo trimestre

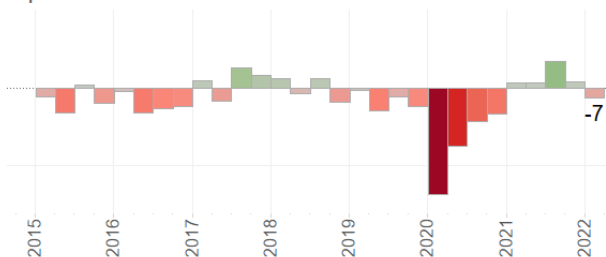
ARTIGIANATO Bergamo - Aspettative produzione



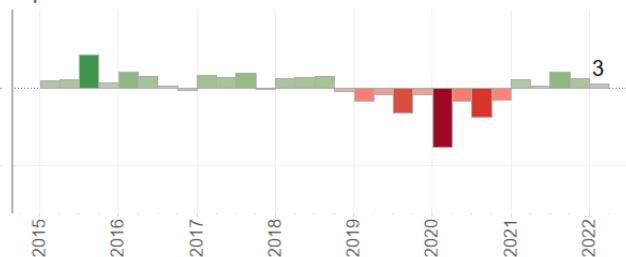
Aspettative occupazione



Aspettative domanda interna



Aspettative domanda estera

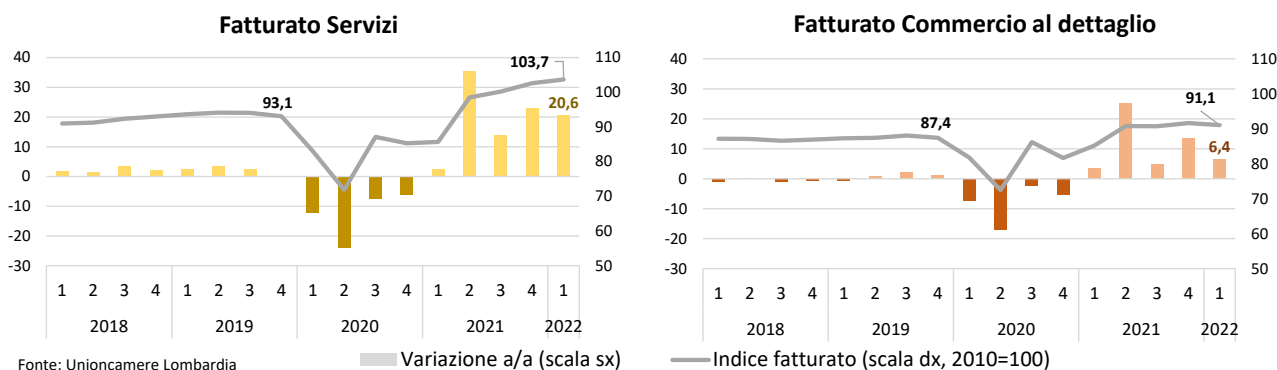


Fonte: Unioncamere Lombardia

IL TERZIARIO

Nel primo trimestre 2022 il **fatturato** delle imprese bergamasche del terziario con almeno 3 addetti mostra una variazione su base annua ancora ampiamente positiva: nei servizi, in particolare, la variazione rispetto allo stesso periodo del 2021 è pari al +20,6%, mentre nel commercio al dettaglio la crescita risulta del +6,4%.

Il confronto con i livelli del quarto trimestre 2021 evidenzia però una dinamica in rallentamento: se nei servizi l'incremento congiunturale resta comunque significativo (+1%), nel commercio al dettaglio, che già nella seconda parte del 2021 aveva mostrato un andamento stagnante, si registra un segno negativo (-0,6%). Il numero indice, che esprime i livelli di fatturato rispetto all'anno 2010 (posto uguale a 100), per i servizi raggiunge quota 103,7, il valore più elevato degli ultimi anni, mentre nel commercio al dettaglio scende a 91,1, restando comunque superiore ai livelli pre-pandemia. Il cambio di scenario registrato a inizio 2022 è legato soprattutto alla forte crescita dei prezzi, che risulta estesa a tutti i comparti analizzati e che deve indurre cautela nell'analisi delle variazioni di fatturato, condizionate dall'accelerazione dei listini. Un livello elevato e persistente di inflazione, combinato ai timori relativi alla situazione internazionale, potrebbe inoltre comprimere la domanda interna e i consumi delle famiglie. Nonostante questi fattori di rischio, le aspettative degli imprenditori, che per il commercio al dettaglio erano già diminuite nel trimestre precedente, non segnalano un evidente deterioramento del clima di fiducia.



SERVIZI - Il fatturato delle imprese dei **servizi** continua a crescere anche nei primi tre mesi del 2022, sebbene a un ritmo più contenuto rispetto agli incrementi registrati nei trimestri precedenti. Tale dinamica risulta allineata alla media regionale: in Lombardia il fatturato su base annua è in crescita del +20,8%, mentre la variazione congiunturale si attesta al +0,8%.

La crescita è guidata dai servizi alle imprese e, soprattutto, dal commercio all'ingrosso, anche per via del forte incremento dei prezzi, mentre le attività di alloggio e ristorazione non hanno ancora recuperato i livelli pre-crisi, nonostante il forte rimbalzo del fatturato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (quando le restrizioni anti-Covid erano ancora stringenti).

Servizi - provincia di Bergamo: principali indicatori

	2020	2020	2020	2021	2021	2021	2021	2022
	2T	3T	4T	1T	2T	3T	4T	1T
Fatturato ⁽¹⁾	-13,4	21,2	-2,1	0,4	15,0	1,7	2,4	1,0
Prezzi ⁽²⁾	0,2	0,5	0,5	1,3	1,5	2,0	2,7	5,0
Addetti ⁽³⁾	-0,6	0,1	-0,8	-0,1	2,2	0,9	0,1	-1,7

Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione congiunturale destagionalizzata, (2) variazione congiunturale grezza, (3) saldo nel trimestre

Come già accennato, l'elemento di maggiore discontinuità riguarda i prezzi, che già nei trimestri precedenti avevano registrato una progressiva crescita, ma che a inizio 2022 raggiungono un incremento *record* del +5% su base congiunturale. Il contributo principale viene dal commercio all'ingrosso, che risente delle tensioni a monte delle filiere di produzione delle merci, ma anche i prezzi dei servizi alle imprese e delle attività di alloggio e ristorazione hanno raggiunto tassi di crescita mai registrati precedentemente nelle serie storiche.

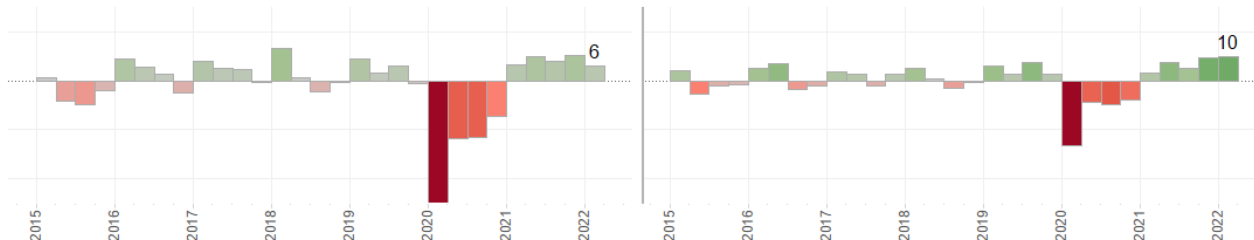
Registra invece un segno negativo l'occupazione delle imprese, con un saldo del numero di addetti tra inizio e fine trimestre pari a -1,7% che interrompe la recente fase di ripresa e allontana il recupero dei livelli precedenti l'emergenza sanitaria.

Le aspettative degli imprenditori si mantengono in area positiva, con saldi tra previsioni di crescita e diminuzione per il prossimo trimestre pari a +6% per il fatturato, in lieve diminuzione rispetto a fine 2021, e +10% per l'occupazione, in linea con il dato precedentemente rilevato.

Servizi - Bergamo: Saldi tra previsioni di aumento e diminuzione per il prossimo trimestre

Aspettative volume d'affari

Aspettative occupazione



Fonte: Unioncamere Lombardia

COMMERCIO - Il **commercio al dettaglio** appare come il settore maggiormente colpito dal peggioramento della congiuntura economica evidenziatosi a inizio 2022, anche se già la seconda parte dello scorso anno aveva mostrato chiari segni di rallentamento. La variazione congiunturale negativa registrata a Bergamo trova conferma nel dato medio regionale (-1,1%), mentre il confronto su base annua evidenzia per la Lombardia una crescita maggiore (+9,9%).

Dal punto di vista settoriale il maggiore incremento su base annua si registra negli esercizi non alimentari, che hanno sostanzialmente recuperato i livelli di fatturato persi in seguito alla pandemia. La crescita tendenziale risulta invece più limitata per supermercati, ipermercati e *minimarket*, i quali avevano beneficiato della crescita dei consumi alimentari domestici indotta dalle misure di distanziamento sociale durante l'emergenza sanitaria. Anche questi ultimi, comunque, si posizionano su livelli di fatturato superiori rispetto al 2019.

La dinamica dei prezzi, che aveva già fortemente accelerato a fine 2021, mostra un ulteriore surriscaldamento: la crescita congiunturale raggiunge il +3,7%, anche in questo caso un valore *record* della serie storica.

Commercio al dettaglio - provincia di Bergamo: principali indicatori

	2020 2T	2020 3T	2020 4T	2021 1T	2021 2T	2021 3T	2021 4T	2022 1T
Fatturato ⁽¹⁾	-11,4	18,9	-5,2	4,3	6,5	0,0	1,0	-0,6
Prezzi ⁽²⁾	0,8	-0,6	0,3	0,3	1,5	1,6	3,5	3,7
Ordini ai fornitori ⁽³⁾	-32,6	-22,7	-14,3	-19,5	16,1	7,7	13,7	0,0
Giacenze di magazzino ⁽⁴⁾	22,2	9,8	12,9	11,4	11,8	4,6	1,9	6,3
Addetti ⁽⁵⁾	0,4	-0,2	0,8	-0,4	2,3	0,3	0,6	-0,8

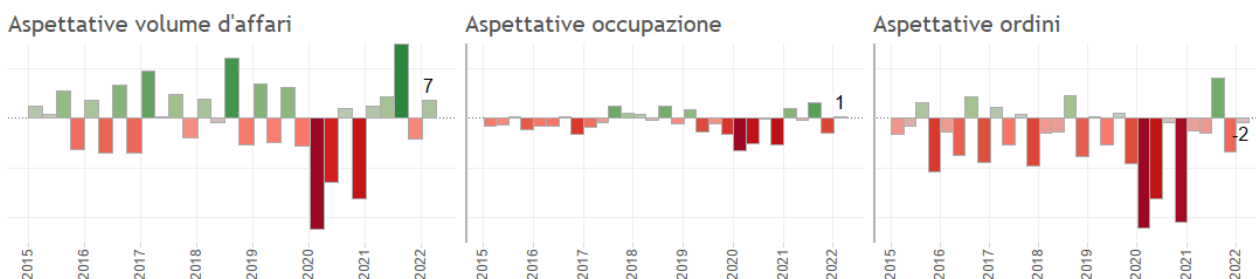
Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione congiunturale destagionalizzata, (2) variazione congiunturale grezza, (3) saldo giudizi aumento-diminuzione, (4) saldo giudizi esuberanza-scarsità (5) saldo nel trimestre

Elementi di attenzione emergono dalle indicazioni in merito alle giacenze di magazzino e agli ordini ai fornitori: le scorte vedono infatti una crescita delle valutazioni di eccedenza rispetto a quelle di scarsità, con un saldo (+6,3) che torna ad aumentare dopo due trimestri di calo, mentre gli ordini registrano un saldo nullo tra giudizi di aumento e diminuzione, interrompendo la fase positiva avviata nel secondo trimestre 2021. Questa dinamica congiunta di scorte e ordini potrebbe fotografare una fase di normalizzazione dopo la situazione di tensione sul fronte dei rifornimenti, oppure rappresentare una prima spia di calo della domanda.

Anche per l'occupazione delle imprese si registra un segno negativo, con un saldo del numero di addetti tra inizio e fine trimestre pari a -0,8%. L'andamento degli ultimi anni, al netto delle oscillazioni trimestrali, aveva evidenziato un *trend* crescente, che in questo trimestre subisce lo *stop* più rilevante.

Gli imprenditori intervistati nel quarto trimestre 2021 avevano correttamente intuito il peggioramento della situazione, con aspettative che si erano mosse al ribasso rispetto ai valori registrati nei primi 9 mesi del 2021. Nonostante la conferma delle criticità emersa dai dati a consuntivo del primo trimestre 2022, il clima di fiducia degli operatori non evidenzia un ulteriore deterioramento: il saldo tra previsioni di crescita e diminuzione del fatturato per il prossimo trimestre risulta infatti pari a +7, in linea con il valore registrato nell'analogo periodo del 2021, mentre per occupazione e ordini ai fornitori i saldi si posizionano vicino allo zero.

Commercio al dettaglio - Bergamo: saldi tra previsioni di aumento e diminuzione per il prossimo trimestre



Fonte: Unioncamere Lombardia